

# ANTROPOLOGIA ED ETICA DELLE RELAZIONI [ ANTETREL ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**CALOGERO CALTAGIRONE

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende riflettere sull'uomo quale «soggetto-di-relazione-in-relazione», considerando gli aspetti antropologici ed etici di questa categoria, fondamentale sia per lo sviluppo individuale, sia per i rapporti interpersonali, sia per l'azione educativa. L'attenzione sarà focalizzata sulla originarietà della relazione intersoggettiva e sull'empatia cercando di individuare le strutture antropologiche e gli atteggiamenti essenziali su cui costruire rapporti che mettano al centro la persona. Il corso mira anche a fornire conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Antropologia ed etica: significato e considerazioni epistemologiche, ermeneutiche e metodologiche.  
La relazione struttura originaria della realtà e dell'umano.  
Le relazioni intersoggettive  
Intersoggettività e relazioni empatiche  
Logica delle relazioni empatiche  
Drammatica delle relazioni empatiche  
Pratica delle relazioni empatiche

## Metodi didattici

Lezioni frontali, percorsi di ricerca con approfondimenti personali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Esso è diretto ad accertare:

# il grado di conoscenza del programma d'esame;

# l'interpretazione e la comprensione delle argomentazioni e delle dinamiche che spiegano i concetti fondamentali di relazione, intersoggettività, empatia presenti negli autori presi in considerazione;

# la padronanza del linguaggio specifico e la capacità d'uso nei contesti della vita quotidiana e in prospettiva professionale.

## Testi di riferimento

HUSSERL EDMUND, Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. II, a cura di Vincenzo Costa, Einaudi, Torino 2002 o successive edizioni (sezioni)

HUSSERL EDMUND, Meditazioni cartesiane. Con l'aggiunta dei discorsi parigini, Bompiani, Milano 2002. (sezioni)

STEIN EDITH, Il problema dell'empatia, Edizioni Studium, Roma 2015.

SCHELER MAX, Essenza e forme della Simpatia, a cura di Laura Boella, Franco Angeli, Milano 2010.

Testo aggiuntivo per gli studenti non frequentanti:

(un testo a scelta)

LAURA BOELLA, Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia, Raffaello Cortina, Milano 2006.

LAURA BOELLA, Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto, Raffaello Cortina, Milano 2018.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-FIL/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-FIL/03

*Stampa del 22/10/2018*

# ANTROPOLOGIA ED ETICA DELLE RELAZIONI [ ANTETREL ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**CALOGERO CALTAGIRONE

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende riflettere sull'uomo quale «soggetto-di-relazione-in-relazione», considerando gli aspetti antropologici ed etici di questa categoria, fondamentale sia per lo sviluppo individuale, sia per i rapporti interpersonali, sia per l'azione educativa. L'attenzione sarà focalizzata sulla originarietà della relazione intersoggettiva e sull'empatia cercando di individuare le strutture antropologiche e gli atteggiamenti essenziali su cui costruire rapporti che mettano al centro la persona. Il corso mira anche a fornire conoscenze introduttive al sapere antropologico declinato dalla filosofia, anche rispetto all'etica delle diverse professioni.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Antropologia ed etica: significato e considerazioni epistemologiche, ermeneutiche e metodologiche.  
La relazione struttura originaria della realtà e dell'umano.  
Le relazioni intersoggettive  
Intersoggettività e relazioni empatiche  
Logica delle relazioni empatiche  
Drammatica delle relazioni empatiche  
Pratica delle relazioni empatiche

## Metodi didattici

Lezioni frontali, percorsi di ricerca con approfondimenti personali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Esso è diretto ad accertare:

# il grado di conoscenza del programma d'esame;

# l'interpretazione e la comprensione delle argomentazioni e delle dinamiche che spiegano i concetti fondamentali di relazione, intersoggettività, empatia presenti negli autori presi in considerazione;

# la padronanza del linguaggio specifico e la capacità d'uso nei contesti della vita quotidiana e in prospettiva professionale.

## Testi di riferimento

HUSSERL EDMUND, Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. II, a cura di Vincenzo Costa, Einaudi, Torino 2002 o successive edizioni (sezioni)

HUSSERL EDMUND, Meditazioni cartesiane. Con l'aggiunta dei discorsi parigini, Bompiani, Milano 2002. (sezioni)

STEIN EDITH, Il problema dell'empatia, Edizioni Studium, Roma 2015.

SCHELER MAX, Essenza e forme della Simpatia, a cura di Laura Boella, Franco Angeli, Milano 2010.

Testo aggiuntivo per gli studenti non frequentanti:

(un testo a scelta)

LAURA BOELLA, Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia, Raffaello Cortina, Milano 2006.

LAURA BOELLA, Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto, Raffaello Cortina, Milano 2018.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-FIL/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-FIL/03

*Stampa del 22/10/2018*

## CORSO DI LINGUISTICA ITALIANA PER OFA [ CLINIT\_OFA ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARZIA CARIA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale e format per l'audiovisivo	0	L-FIL-LET/12
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, relazioni pubbliche e uffici stampa	0	L-FIL-LET/12
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	0	L-FIL-LET/12
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	0	L-FIL-LET/12
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	0	L-FIL-LET/12

Stampa del 22/10/2018

## CORSO DI METODOLOGIA DI STUDIO PER OFA [ CMETST\_OFA ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARIA CINQUE

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale e format per l'audiovisivo	0	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, relazioni pubbliche e uffici stampa	0	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	0	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	0	M-PED/03
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	0	M-PED/03

Stampa del 22/10/2018

# **DIDATTICA E PEDAGOGIA DELL'ANIMAZIONE DEI GRUPPI E DELLE COMUNITA' [ DPAGCOM ]**

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:**MARIA CINQUE

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Il corso ha la finalità di introdurre i discenti alle principali teorie dei gruppi e ai principali costrutti acquisiti dalla recente ricerca educativa nella trattazione del lavoro di gruppo e del gruppo di lavoro. Pertanto, gli studenti alla fine del corso saranno in grado di:

- distinguere le principali caratteristiche e le differenti fasi di sviluppo di un gruppo e di una comunità;
- saper definire i concetti di gruppo professionale e di organizzazione che apprende.
- conoscere e applicare le teorie e i diversi metodi di apprendimento collaborativo.
- utilizzare le principali metodologie di gestione dei gruppi e delle comunità, e delle tecniche per la strutturazione delle attività.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Teorie dei gruppi e metodologie dell'apprendimento collaborativo.

Struttura dei gruppi e delle comunità.

Lavoro di gruppo e gruppo di lavoro.

Cooperative Learning.

Learning organisations.

Le comunità di pratica.

Animazione, impegno al servizio delle comunità e Service learning.

Coaching di comunità.

Giochi e role playing per la formazione e la conduzione dei gruppi.

Problem solving e attività di apprendimento esperienziale.

## **Metodi didattici**

Seminari

Simulazioni di attività di animazione e di gruppo

Esercizi di progettazione di attività di animazione con analisi dei bisogni formativi, indicazione delle metodologie, dei risultati di apprendimento atteso e delle strategie valutative, Microprogettazione delle attività con utilizzo delle tecniche apprese

Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

1. Prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.
2. Elaborazione di un progetto di attività di gruppo da realizzare in un asilo nido, in una comunità di recupero per le tossicodipendenze, in una comunità di anziani ecc.

## **Testi di riferimento**

Rosati, N., Imparare in modo cooperativo, Multidea, Roma 2014.

Cinque, M, Rosati, N. Gioco, creatività e animazione. Ricerche e best practices di formazione e apprendimento esperienziale. Milano: FrancoAngeli, 2018 [in corso di stampa]

Un libro a scelta tra:

Cinque, M., Melfi, M., Petagine, A., A misura di uomo e di donna. Soft skills al maschile e al femminile, Orthotes, Salerno, 2016.

Ciappei, C., Cinque, M. Soft skills per il governo dell'agire, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Rivoltella, P.C., Tecnologie di comunità, Brescia, ELS LA Scuola, 2017.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PED/03

*Stampa del 22/10/2018*



# **DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE [ DPSPINSOC ]**

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:**NICOLETTA ROSATI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## **Obiettivi formativi**

Prendere coscienza del valore della persona in ogni situazione e condizione di vita.

-Conoscere i fondamenti epistemologici della pedagogia speciale.

-Sviluppare una sensibilità educativa nel considerare e nel lavorare con bambini, ragazzi, giovani e anziani con disabilità e con bisogni educativi speciali

-Scoprire e sperimentare alcune strategie e tecniche inclusive da utilizzare nei vari contesti in cui l'educatore professionale opera

## **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

## **Contenuti del corso**

Fondamenti epistemologici ed antropologici della pedagogia e della didattica speciale

La relazione d'aiuto in pedagogia speciale.

Disabilità, handicap e bisogni educativi speciali.

Inserimento, integrazione ed inclusione nelle comunità educanti

L'evoluzione normativa della legislazione per la persone disabili

L'index per l'inclusione e il Self Reflection Tool

Didattica inclusiva nell'asilo-nido, nelle case-famiglia, nelle case di riposo, nelle comunità di recupero

Tecniche e strategie didattiche per l'inclusione in presenza di diverse patologie o disturbi di apprendimento (autismo, ADHD, DSA, ecc)

Peer education, tutoring, cooperative learning, tribes.

## **Metodi didattici**

Metodo induttivo. Ricerca-formazione

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato in tutti gli aspetti teorici e di realizzazione pratica negli ambienti dove l'educatore professionale è chiamato a svolgere la propria funzione.

L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina e volte a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare interventi educativi basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di costruire percorsi di progettazione in situazione di simulazione, durante le settimane di approfondimento.

## **Testi di riferimento**

D.lanes, V. Macchia, La didattica per I bisogni educative special. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo, Erickson, Trento 2016 ;

N.Rosati, Imparare in modo cooperativo, Multidea, Roma 2014 .

Il docente fornirà una sintesi dei contenuti del corso e alcuni materiali da discutere ed utilizzare in fase di progettazione di attività durante le lezioni.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
-------------------	--------------------------------------	-----------------	----------------	---------------

*Stampa del 22/10/2018*

# DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [ DIRLEGISED ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARCO BRUSCHI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

L'insegnamento intende, attraverso l'approfondimento della normativa in materia di servizi educativi e scolastici, a rinnovare le pratiche didattiche, con particolare riferimento alla predisposizione dei contesti per l'apprendimento, tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Al termine del corso, lo studente possiede:

- una solida conoscenza degli strumenti di analisi e applicazione del diritto in ambito scolastico ed educativo;
- la consapevolezza della "ratio legis" dei provvedimenti, del loro substrato culturale e dello sviluppo storico dell'assetto ordinamentale della scuola primaria e dell'infanzia e degli istituti comprensivi.
- le competenze relative al corretto esercizio della professione di educatore nel sistema educativo.

## Prerequisiti

Conoscenze personali essenziali con riferimento al sistema scolastico italiano.

## Contenuti del corso

Il corso propone un approfondimento sui contenuti normativi essenziali della legislazione che regola il sistema educativo nonché quello degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, secondo una lettura costituzionalmente orientata anche delle principali recentissime riforme del settore scolastico.

Il corso sarà articolato in più parti.

- La prima parte del corso è volta a illustrare i fondamentali strumenti giuridici per l'analisi e l'applicazione del diritto in ambito scolastico. Verranno analizzati: Il rapporto tra diritto, storia e società; l'ordinamento giuridico; la norma; le istituzioni, le fonti del diritto; le peculiarità del diritto scolastico.

-La seconda parte, attraverso un approccio di sociologia del diritto, analizza le tappe fondamentali, a partire dalla Legge Casati, che hanno segnato l'approdo all'autonomia scolastica e all'assetto attuale della scuola primaria, dell'infanzia e dei servizi 0-3.

- La terza parte del corso analizza la normativa vigente, con riferimento ad alcuni specifici ambiti: l'assetto normativo dei servizi educativi con riferimento alla famiglia, ai minori, alle situazioni di svantaggio e di disabilità, rilevanti nel curriculum formativo dell'infanzia; le innovazioni della Legge 107/2015 in tema di autonomia delle istituzioni scolastiche; lo "statuto" della professione docente (diritti e doveri, rapporto tra il quadro normativo e la libertà di insegnamento) e della professione educativa; gli ordinamenti didattici della scuola primaria e dell'infanzia e le Indicazioni nazionali 2012, la scuola 0-6.

## Metodi didattici

Lezione partecipata. Analisi di casi concreti di applicazione del diritto nella quotidianità dei contesti delle istituzioni educative.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame orale ha ad oggetto la verifica del grado di conoscenza delle tematiche caratterizzanti la materia, la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina, la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

## Testi di riferimento

1) Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli (I, II; III).

2)Max Bruschi (a cura di) "La Buona scuola", Legge 107/2015 e legislazione a confronto", Edises, Napoli 2015: prefazione; cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6; 2.1, 2.11.

- testi normativi in formato elettronico;
- materiali a cura del docente

## L'attività didattica è offerta in:

## Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	IUS/09

*Stampa del 22/10/2018*

# DIRITTO E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [ DIRLEGISED ]

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:** ANGELIKA ROSSINI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del Corso è consentire agli studenti di acquisire le nozioni essenziali per la comprensione del diritto costituzionale italiano nonché della legislazione fondamentale in materia di Istituzioni educative.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Il Corso si articola in due parti, le quali si riconducono alla nomenclatura dell'insegnamento che distingue tra "Diritto" e "Legislazione" delle Istituzioni educative.

La prima parte del Corso, quindi, è volta a fornire agli studenti una conoscenza di base dell'Ordinamento costituzionale dello Stato all'interno del quale si inquadra l'organizzazione e il funzionamento delle Istituzioni educative, ed è pertanto dedicata allo studio e all'approfondimento della Costituzione italiana, delle sue caratteristiche essenziali e dei suoi contenuti fondamentali.

La seconda parte del Corso tratta nello specifico il tema della "Legislazione", ed è pertanto dedicata allo studio delle norme che regolano l'organizzazione e il funzionamento delle principali Istituzioni educative presenti in Italia, con specifico riguardo alle Istituzioni educative di rilevanza costituzionale e alla loro incidenza sullo sviluppo e la valorizzazione della persona umana.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- Il sistema di istruzione e formazione: legislazione esclusiva e concorrente.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Governance e funzionamento amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
- L. n. 107/2015 e deleghe legislative
- L'ordinamento scolastico: I e II ciclo
- I soggetti del sistema scolastico: docenti, studenti, genitori, dirigenti scolastici, personale amministrativo e tecnico ausiliario.

Il Corso intende riservare una specifica riflessione, oltre che sulla famiglia e sulla scuola, anche sulle istituzioni religiose ed in particolare sulla loro speciale funzione educativa, sia nella sfera privata sia nella sfera pubblica.

## **Metodi didattici**

Lezioni frontali

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame orale, consistente in sei domande, (tre per ciascuno dei testi adottati, è finalizzato alla verifica:

- del grado di conoscenza dei temi e delle norme giuridiche fondamentali caratterizzanti la materia;
- della comprensione dell'evoluzione della disciplina;
- della padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici e analitici.

## **Testi di riferimento**

- 1) T. MARTINES, Diritto pubblico, ottava edizione, Giuffrè, Milano, 2015 (ISBN 978-88-14-18337-9);
- 2) P. LILLO, Globalizzazione del diritto e fenomeno religioso, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012 (ISBN/EAN 978-88-348-2627-0).

N.B.: le parti specifiche dei testi da studiare per l'esame saranno comunicate agli studenti con apposito avviso.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	IUS/09

*Stampa del 22/10/2018*

# FILOSOFIA E STORIA DEL PENSIERO MEDIEVALE: EDUCAZIONE E INFANZIA [ FILEDCINF ]

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:** ONORATO GRASSI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della filosofia, mediante studi di carattere monografico, caratterizzati da analisi dei testi, aggiornati inquadramenti storiografici, riflessioni storico-critiche sulle tematiche filosofiche.

## Prerequisiti

Per gli studenti Erasmus e per gli studenti di madre lingua straniera è richiesta una buona conoscenza dell'italiano

## Contenuti del corso

Educazione e infanzia nel pensiero medievale e rinascimentale. Le concezioni educative dal tardo antico all'umanesimo, con particolare riferimento a Agostino, Tommaso, Vergerio. Le istituzioni educative (scuole, Università, Studia, accademie). Educazione e infanzia nel Medioevo. Autori, trattati pedagogici e scuole umanistiche in Italia e in Europa.

## Metodi didattici

Lezioni e seminari. Sono previste ricerche individuali o di gruppo.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione del candidato è valutata attraverso un esame orale. Gli elaborati scritti, da concordarsi previamente, le relazioni seminariali e le prove scritte intermedie costituiscono motivo di valutazione. Nella prova orale il candidato deve dimostrare di possedere una conoscenza approfondita dell'argomento trattato e buone capacità argomentative ed espositive.

## Testi di riferimento

Frequentanti:

O. Grassi, Il basso Medioevo, in G. Chiosso, *Pedagogia*, Einaudi Scuola, Torino 2015, v. 1, pp. 1-50.  
Agostino, *Il maestro*, ed. it. a cura di A. Bisogno, Città Nuova, Roma 2015  
Tommaso d'Aquino, *De Magistro*, traduzione e introduzione di Edda Ducci, Anicia, Roma 1995.  
E. Garin, *L'educazione umanistica in Italia*, Laterza, Bari-Roma 1975.  
A. Giallongo, *Il bambino medievale. Educazione ed infanzia nel Medioevo*, Dedalo, Bari, 1997.

Non frequentanti

Oltre ai testi indicati:

P. Rosso, *La scuola nel Medioevo*, Carocci, Roma 2018 (parte II, III, IV, pp. 103-276)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-FIL/08

Stampa del 22/10/2018

# FILOSOFIA E STORIA DEL PENSIERO MEDIEVALE: EDUCAZIONE E INFANZIA [ FILEDCINF ]

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:** DOMENICO FABIO MAZZOCCHIO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della filosofia medievale, mediante studi di carattere monografico, caratterizzati da analisi dei testi, aggiornati inquadramenti storiografici, riflessioni storico-critiche sulle tematiche filosofiche.

## Prerequisiti

Per gli studenti Erasmus: è richiesta la conoscenza dell'italiano.

## Contenuti del corso

Educazione e infanzia nel pensiero medievale e rinascimentale. Le concezioni educative dal tardo antico all'umanesimo, con particolare riferimento a Agostino, Tommaso e Ugo di San Vittore. Le istituzioni educative (Scuole, Università, Studia, Accademie). Educazione e infanzia nel Medioevo.

## Metodi didattici

Lezioni e ricerche individuali o di gruppo.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione del candidato è valutata attraverso un esame orale.

Nella prova orale il candidato deve dimostrare di possedere una conoscenza approfondita dell'argomento trattato e buone capacità argomentative ed espositive.

## Testi di riferimento

O. Grassi, Il basso Medioevo, in G. Chiosso, Pedagogia, Einaudi Scuola, Torino 2015, v. 1, pp. 1-50.

Agostino, Il maestro, ed. it. a cura di A. Bisogno, Città Nuova, Roma 2015

Tommaso d'Aquino, De Magistro, traduzione e introduzione di Edda Ducci, Anicia, Roma 1995.

S. Vanni Rovighi, Storia della filosofia medievale, Vita e Pensiero, Milano 2006 (parti scelte).

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-FIL/08

Stampa del 22/10/2018



# IDONEITÀ DI INGLESE [ IDOING ]

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:**FITTIZIO DOCENTE

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	4	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	4	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# IDONEITÀ DI SPAGNOLO [ IDOSPA ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** YULISANDRA NUNEZ

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il programma del corso raccoglie tutti i contenuti grammaticali, lessicali e funzionali mirati al raggiungimento delle competenze comunicative del livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue.

## Metodi didattici

Lezione frontale + esercitazioni scritte e orali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (composto da esercizi di grammatica, produzione scritta e dettato) e orale (verifica delle capacità di interazione e produzione orale).

## Testi di riferimento

Prisma Plus 1 - Libro del alumno + Ejercicios, Madrid, Edinumen, 2012

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	4	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	4	NN

Stampa del 22/10/2018

# IGIENE E MEDICINA DI COMUNITA' [ IMEDCOM ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARIA CRISTINA MARAZZI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- dei concetti di salute e malattia
- dei determinanti della salute e degli stili di vita
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive e dell'immunoprofilassi
- dei cambiamenti demografici e dell'invecchiamento della popolazione
- della fragilità e delle principali malattie cronico-degenerative

## Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della medicina di comunità

Concetto e significato di salute, malattia, epidemiologia, prevenzione, educazione sanitaria

Storia naturale e differenze fra malattie ad andamento acuto e cronico

Indici statistico-sanitari

Determinanti della salute

Caratteristiche degli agenti patogeni

Immunità di specie, difese aspecifiche e specifiche dell'organismo

Epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive a Trasmissione diretta e indiretta

Prevenzione primaria, secondaria e terziaria

Immunoprofilassi attiva e passiva

Transizione demografica, epidemiologica ed assistenziale

Invecchiamento della popolazione

Diversi aspetti della fragilità

Stili di vita, epidemiologia e prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative

## Metodi didattici

Lezione frontale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Potrebbero essere previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati.

## Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Le grandi transizioni – Piccin 2014

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Aver superato l'esame

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
-------------------	--------------------------------------	-----------------	----------------	---------------

*Stampa del 22/10/2018*

# **IGIENE E PEDIATRIA [ IGPED ]**

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:**MARIA CRISTINA MARAZZI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## **Obiettivi formativi**

Italiano:

Conoscenza e comprensione:

- dei concetti di salute e malattia e del normale sviluppo del bambino
- dei fattori esogeni e endogeni che agiscono sulla salute del bambino
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive dell'infanzia
- delle vaccinazioni e del nuovo decreto vaccini
- delle tecniche di valutazione dello stato nutrizionale del bambino
- dell'epidemiologia del sovrappeso e dell'obesità in età infantile
- dell'epidemiologia e prevenzione degli incidenti nei bambini

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Definizione e scopi dell'igiene e della pediatria

Igiene della gravidanza

Fattori endogeni ed esogeni e salute del bambino

Cenni sulle malformazioni congenite

Natimortalità, mortalità infantile

Caratteristiche e classificazione dei neonati

Screening neonatali

Cenni sullo sviluppo e l'accrescimento del bambino normale

Lo sviluppo dell'immunità e l'apprendimento immunologico

Le malattie infettive dell'infanzia

Le vaccinazioni dell'infanzia: il nuovo decreto vaccinale

La nutrizione del neonato e del bambino nei primi anni di vita: allattamento e alimentazione complementare

Allergie e intolleranze alimentari

La valutazione dello stato nutrizionale e la valutazione antropometrica del bambino

Sovrappeso e obesità nell'infanzia

Gli incidenti nell'infanzia

## **Metodi didattici**

Lezione frontale

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Potrebbero essere previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati.

## **Testi di riferimento**

Dispense sul sito

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

## **L'attività didattica è offerta in:**

## **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	MED/42

*Stampa del 22/10/2018*

# IGIENE E PEDIATRIA [ IGPED ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** PAOLA SCARCELLA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei concetti di salute e malattia e del normale sviluppo del bambino
- dei fattori esogeni e endogeni che agiscono della salute del bambino
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive dell'infanzia
- delle vaccinazioni e del nuovo decreto vaccini
- delle tecniche di valutazione dello stato nutrizionale del bambino
- dell'epidemiologia del sovrappeso e dell'obesità in età infantile
- dell'epidemiologia e prevenzione degli incidenti nei bambini

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della pediatria

Igiene della gravidanza

Fattori endogeni ed esogeni e salute del bambino

Cenni sulle malformazioni congenite

Natimortalità, mortalità infantile

Caratteristiche e classificazione dei neonati

Screening neonatali

Cenni sullo sviluppo e l'accrescimento del bambino normale

Lo sviluppo dell'immunità e l'apprendimento immunologico

Le malattie infettive dell'infanzia

Le vaccinazioni dell'infanzia: il nuovo decreto vaccinale

La nutrizione del neonato e del bambino nei primi anni di vita: allattamento e alimentazione complementare

Allergie e intolleranze alimentari

La valutazione dello stato nutrizionale e la valutazione antropometrica del bambino

Sovrappeso e obesità nell'infanzia

Gli incidenti nell'infanzia

## Metodi didattici

Lezione frontale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

## Testi di riferimento

Dispense sul sito

Marazzi et al. Nutrizione e salute – Piccin 2017

Non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti

## L'attività didattica è offerta in:

## **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	MED/42

*Stampa del 22/10/2018*



# **METODOLOGIA DEL GIOCO E CREATIVITA' AL NIDO [ MGCN ]**

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:**NICOLETTA ROSATI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## **Obiettivi formativi**

Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

-Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita del bambino.

-Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica al nido e nelle altre istituzioni educative del territorio.

## **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale.

## **Contenuti del corso**

Origine e storia del gioco

Le teorie sul gioco.

Tipologie di gioco.

L'influenza del gioco nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni.

Gioco ed animazione in funzione educativa

Il ruolo dell'educatore/animatore.

Tecniche di animazione e di gioco per bambini da 0 a 3 anni

Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.

I giocattoli.

Giocare senza giocattoli.

Gioco in famiglia.

Gioco, animazione e disabilità.

Laboratorio ludico e ludoteche

Creatività e fantasia

## **Metodi didattici**

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione; metodo della ricerca-formazione.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevederà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame.

## **Testi di riferimento**

F.Cartacci, Movimento e gioco al nido. Proposte di interazioni sensibili con bambini da 0 a 3 anni, Erickson, Trento 2013

N.Rosati, Pedagogia e didattica del gioco, Multidea, Roma 2012

Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi d'esame dovrà essere presentato il testo: M.Cinque, Agire creativo.

Teoria, formazione e prassi dell'innovazione personale FrancoAngeli, Milano 2010

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-PED/03

*Stampa del 22/10/2018*

# METODOLOGIA DEL GIOCO E CREATIVITA' AL NIDO [ MGCN ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**SILVANA NICOLOSI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Conoscere le principali teorie del gioco

- Scoprire e sperimentare metodi e tecniche della didattica ludica
- Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo della personalità.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso affronta le dimensioni del gioco e le aree evolutive che esso promuove con un particolare approfondimento sul significato del gioco tattile e del gioco del far finta.

In una seconda parte il corso assume un carattere più operativo e laboratoriale e propone spunti, approfondimenti, esempi per progettare e sperimentare la dimensione ludica.

Argomenti del corso:

- Il diritto al gioco
- Le principali teorie sul gioco
- L'influenza del gioco nello sviluppo del bambino da 0 a 3 anni
- Tecniche di animazione e di gioco per bambini da 0 a 3 anni
- Dal gioco tattile al gioco del far finta
- Gioco e narrazione
- Musica in Gioco

## Metodi didattici

Lezione frontale - Ricerca individuale e di gruppo - Esempificazioni pratiche di metodologie ludiformi

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale: Presentazione di un progetto

Il voto verrà espresso in trentesimi:

- a) eccellente, 30 - 30 e lode;
- b) molto buono: 26-29;
- c) buono: 24-25;
- d) soddisfacente: 21 - 23;
- e) sufficiente: 18 - 20;
- f) insufficiente: Esame non superato

L'obiettivo è quello di verificare:

- le conoscenze acquisite: saper stabilire connessioni tra i contenuti oggetto del corso
- le capacità elaborative: fornire in modo autonomo giudizi, comprendere le applicazioni e le implicazioni, collocare i contenuti

disciplinari all'interno del contesto professionale;

- il possesso di una adeguata capacità espositiva: pervenire ad una buona padronanza del linguaggio tecnico specifico della disciplina.

## Testi di riferimento

ROSATI, N., Pedagogia e didattica del gioco, Multidea, Roma , 2012

RESELLI, B., Giocare con tatto. Per un'educazione plurisensoriale secondo il metodo di Bruno Munari, FrancoAngeli, 2016

Per i non frequentanti in aggiunta ai testi d'esame dovranno essere presentati i seguenti testi:

BOBBIO, A., Pedagogia del gioco e teorie della formazione, La Scuola, 2014

CARDO, C.; VILA, B.; VEGA, S.; Giochi e esperimenti al nido.

Attività di manipolazione, esplorazione e scoperta, Erickson, 2016

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-PED/03

*Stampa del 22/10/2018*

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [ NINF ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**ELENA VANADIA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso di neuropsichiatria infantile avrà come contenuto centrale la conoscenza dello sviluppo tipico da cui partire per riconoscerne le derivazioni, le atipie, le patologie. Saranno affrontati temi quali le ultime scoperte neuroscientifiche e le possibili strategie comunicative e pedagogiche, nonché elementi relativi ad approcci terapeutici e modelli di intervento al fine di favorire l'integrazione tra diverse professionalità nell'ottica del "progetto di vita".

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il concetto di neuroevoluitività. Le basi dello sviluppo sociale e relazionale. Interazione geni-ambiente e organizzazione del SNC. Disturbi del neurosviluppo. Focus su disturbi dello spettro autistico. Disregolazione emotivo-comportamentale e disturbi del comportamento (es. ADHD) e della condotta. Funzionamento intellettivo e adattivo. Focus su plusdotazione intellettiva. Focus su funzioni esecutive. Traumi sullo sviluppo. Deficit neurosensoriali e PCI. Comorbidità in neuropsichiatria infantile. Manuali diagnostici e strumenti di lavoro. Test standardizzati e questionari (self-report, genitori, insegnanti)

## Metodi didattici

Lezioni frontali; o proiezione e condivisione di power point; proiezione di materiale audiovisivo; interazione e discussione di casi clinici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Test a risposta multipla e domande a risposta aperta.

## Testi di riferimento

Dispense

Neuropsichiatria infantile. Militerni R. Ed. Idelson Gnocchi V edizione

Le funzioni esecutive in età evolutiva. Marzocchi – Valagussa. Ed. Franco Angeli

Autismo oggi. Binetti P. Ed. Magi

Articoli scientifici che verranno proposti a lezione

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	EDUCATORI DELL'INFANZIA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE (2015)	Prima infanzia	6	MED/39
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	MED/39

Stampa del 22/10/2018

# NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [ NINF ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**ANGELO VECCHIO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Lo studente al termine del corso avrà una conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria della infanzia, Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neuro-psichiatriche della età evolutiva, anche in relazione agli attuali punti di vista neurobiologici e genetici..

Lo studente apprenderà nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, di apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle sue conoscenze. Acquisirà anche competenze approfondite di tipo metodologico, testologico e strumentale, utili per la futura professione di educatore della prima infanzia.

## Prerequisiti

Conoscenza delle principali nozioni di psicologia dell'età evolutiva e fondamenti di biologia.

## Contenuti del corso

Introduzione alla Neuropsichiatria Infantile e alle patologie neurologiche e psichiatriche della età evolutiva. Inquadramento diagnostico e interventi terapeutici dei seguenti quadri clinici: ritardo dello sviluppo neuro-psicomotorio, disordini del neuro-sviluppo in particolare i disturbi dello spettro autistico, le disabilità intellettive, il disturbo da deficit di attenzione/ipertattività, i disturbi specifici dell'apprendimento, i disturbi del movimento.

Le paralisi cerebrali infantili, le malattie neuromuscolari, l'epilessia e le manifestazioni parossistiche non epilettiche. I disturbi della comunicazione, del comportamento alimentare, del controllo sfinterico del sonno.

Normalità e patologia in psicopatologia dell'età evolutiva, le alterazioni e organizzazioni ad espressione nevrotica, i disturbi d'ansia, ossessivi-compulsivi, depressivi, psicosomatici, i disturbi dello spettro della schizofrenia, le manifestazioni psicotiche in età evolutiva.

Il bambino nel suo ambiente,: nozioni di trauma, abuso e maltrattamento, fattori di rischio. Il bambino e la famiglia, la scuola, l'immigrazione, i servizi socio-sanitari per l'infanzia, la malattia, i disturbi correlati ad eventi traumatici e stressanti.

## Metodi didattici

Didattica frontale con uso di slide in power-point degli argomenti trattati e didattica attiva con discussione di casi emblematici su diversi quadri clinici

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di consultare il materiale didattico relativo agli argomenti trattati (presentazioni in power-point).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede un esame orale. Esso è diretto ad accertare: 1) il grado di conoscenza e comprensione del programma d'esame; 2) la capacità di giudizio; 3) capacità di di giudizio critico e ragionamento coerente; 4) la padronanza di un linguaggio specifico della disciplina.

Alla fine della prova sarà attribuito un voto in trentesimi, a partire dal voto 18/30, conferito quando le conoscenze/competenze della materia sono elementari, fino al voto di 30/30 quando sono eccellenti.

## Testi di riferimento

.Militeri, Neuropsichiatria Infantile, V edizione, Idelson-Gnocchi 2015

M. Roccella, I disturbi dello spettro autistico, Palermo, Carbone 2015

J. De Ajuraguerra, D. Marcelli, Psicopatologia del Bambino, Masson 1984

DSM 5, Manuale statistico dei disturbi mentali, Raffaello Cortina 2014

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	EDUCATORI DELL'INFANZIA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE (2015)	Prima infanzia	6	MED/39
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	MED/39

*Stampa del 22/10/2018*

# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E SOCIALI [ OGGIEDSOC ]

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:**SARA MORMINO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- Fornire conoscenze teoriche e modelli di analisi per comprendere i cambiamenti che hanno caratterizzato le organizzazioni complesse e il ruolo chiave assunto dalle persone, e in generale dal capitale umano, per la creazione del valore
- Fornire conoscenze teoriche di base e modelli di analisi per comprendere le caratteristiche e le modalità di funzionamento di un'organizzazione, con riferimento alle specificità delle istituzioni educative e sociali
- Fornire teorie, modelli concettuali e strumenti di analisi per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane nelle istituzioni educative e sociali
- Conoscere e approfondire le principali leve e le pratiche di People Management anche attraverso l'analisi di casi ed esperienze concrete

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

- L'importanza delle persone per la creazione del valore nelle organizzazioni
- Organizzazione e modelli organizzativi; le peculiarità delle istituzioni educative e sociali
- Il comportamento individuale
- L'organizzazione del lavoro
- Le istituzioni educative e sociali come organizzazioni di lavoro
- Il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico: mansioni, competenze e requisiti
- Processi e strumenti per gestire le persone nelle organizzazioni: una visione d'insieme
- Gestire le persone nelle istituzioni educative e sociali
- Attrarre e scegliere le persone
- I sistemi di valutazione
- Lo sviluppo delle persone e la valorizzazione della diversità
- Favorire la crescita delle persone attraverso la formazione e l'apprendimento

## Metodi didattici

Lezioni frontali, case studies, esercitazioni, testimonianze.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. L'esame orale è finalizzato a verificare: la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi; il grado di conoscenza del programma d'esame; la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

## Testi di riferimento

Testo di riferimento

Gabrielli G., Profili S., Organizzazione e gestione delle risorse umane, ISEDI, Torino, 2016 (II edizione).

Riferimenti puntuali sui capitoli del testo da studiare saranno forniti durante le lezioni.

Dispense a cura del docente (articoli, casi, e letture integrative selezionati e forniti dal docente).

Testi consigliati

Spazzoli F. Liuzzi F., Il personale nel no profit Maggioli Editore, Rimini, 2010

Barbieri N. S. (a cura di), Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative, Padova, CLEUP 2006

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.



**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	SECS-P/10
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	SECS-P/10

*Stampa del 22/10/2018*

# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E SOCIALI [ OGGIEDSOC ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**GIORGIO MASSARI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso vuole introdurre lo studente nella conoscenza delle caratteristiche di struttura, cultura, ambiente, potere, stili decisionali ed organizzativi rintracciabili nelle organizzazioni e vuole dar conto delle principali trasformazioni istituzionali e organizzative e dei cambiamentoculturali che hanno investito il dibattito sul sistema di welfare italiano, attraverso la conoscenza della rete complessiva dei servizi alla persona (sociali, sociosanitari ed educativi), fornendo un quadro normativo essenziale e una descrizione dell'attuale assetto organizzativo dei servizi nei vari ambiti (famiglia, infanzia, adolescenza, anziani fragili e non autosufficienza, disabili, povertà e impoverimento, dipendenze e salute mentale).

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Introduzione allo studio delle organizzazioni

- Le teorie organizzative
- La cultura organizzativa

Le ambivalenze della cultura aziendale

- Elementi di progettazione organizzativa

- La gestione e la valorizzazione del personale; la riforma dei servizi sociali ed educativi in Italia.

Nuove forme di gestione dei servizi sociali ed educativi, il confronto tra alcuni modelli: accreditamento, gestioni indirette, sistemi contrattuali di concessione, appalto, convenzione, co-progettazione.

Co-progettazione del servizio

Sistemi istituzionalizzati: gestione in economia, istituzione, fondazione, azienda speciale, fondazione.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, con l'ausilio di tecnologie digitali.

Lezioni frontali e interazioni, esercitazioni in aula, lavoro in piccoli gruppi, presentazione elaborati.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale fine corso: verifica della conoscenza dei temi previsti nel programma;

verifica della capacità di utilizzo del linguaggio sociologico e giuridico amministrativo connesso ai temi trattati.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

## Testi di riferimento

Bonazzi G. Come studiare le organizzazioni, il Mulino, Bologna 2006

Franzoni F. Anconelli M. La rete dei servizi alla persona Carocci, Roma 2016.

Caltagirone C., Etica dei servizi alla persona e delle relazioni d'aiuto.

Orizzonti valoriali di riferimento, Studium Roma 2016.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	SECS-P/10

*Stampa del 22/10/2018*

# **PEDAGOGIA GENERALE E FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [ PEDFILEDUC ]**

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:** COSIMO COSTA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Presupposto che ricercare il senso dell'azione dell'uomo equivale a ricercare la filosofia che sorregge e direziona la sua condotta, il corso si propone di individuare e dimostrare il valore del fondamento filosofico sia per la teoresi pedagogica sia per la pratica educativa. Lungo questa via, lontani dalla precarietà delle mode e dal fuggevole quotidiano, si cercherà di iniziare ai diversi percorsi conoscitivi mediante cui il discorso pedagogico approccia il suo soggetto/oggetto; scandagliare la dinamica educativa in relazione alla singolarità del soggetto che la propone e la attua; comprendere l'uso corretto ed efficace delle fonti per responsabilizzare sul compito dell'educatore, nonché far giungere alla necessità di un'etica per le professioni educative e ad una lettura critica del proprio operare.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Dopo un'analisi mirata a precisare il rapporto di fondamento intercorrente tra la pedagogia e la filosofia, i contenuti della parte istituzionale del corso analizzeranno: le basi teoretiche, epistemologiche e metodologiche del discorso pedagogico e lo statuto ontologico-esistenziale del soggetto in relazione alle varie forme caratterizzanti la dinamica educativa. Il contenuto della parte monografica del corso prenderà in considerazione la figura dell'educatore interpretata attraverso la rilettura critica di autori antichi e contemporanei capaci di aprire ad una educazione intesa come paideia.

## **Metodi didattici**

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La prova di esame sarà orale e sarà volta a verificare: la comprensione critica dei fondamenti della disciplina; il conseguimento di una competenza pedagogica e filosofica di base; la capacità di argomentazione; la capacità di saper analizzare i testi indicati nel programma d'esame; la padronanza e la puntualità del lessico pedagogico e filosofico; gli eventuali approfondimenti personali sulle tematiche del corso.

## **Testi di riferimento**

- # G. Flores d'Arcais, Itinerario pedagogico, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 2000
- # C. Costa (ed), Costruirsi nel dialogo. La prospettiva educativa di Edda Ducci, Studium, Roma 2018
- # Platone, Apologia di Socrate, q.e. con testo greco a fronte
- # P. Freire, Le virtù dell'educatore, EDB, Bologna 2017

Un testo a scelta per i non frequentanti:

A. Broccoli, L'educazione tra le immagini del moderno, Anicia, Roma 2015; C. Costa (a cura di), Direzioni dell'umano. Per un filosofare attento sull'uomo, Franco Angeli, Milano 2016; G. Flores d'Arcais, Orizzonti della pedagogia, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 1989; E. Ducci, Approdi dell'umano. Il dialogare minore, Anicia, Roma 2002; F. Mattei-C. Costa, Edda Ducci. La parola che educa, Anicia, Roma 2017; F. Mattei, Sapere pedagogico e legittimazione educativa, Anicia, Roma 2016; G. Sola, L'epistemologia pedagogica italiana e il «Documento Granese-Bertin», Il Melangolo, Genova 2015; G. Spadafora, La pedagogia. Questioni epistemologiche, Anicia, Roma 2015.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PED/01

*Stampa del 22/10/2018*

# **PEDAGOGIA GENERALE E FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [ PEDFILEDUC ]**

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:**ANTONELLA IACONO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Presupposto che ricercare il senso dell'azione dell'uomo equivale a ricercare la filosofia che sorregge e direziona la sua condotta, il corso si propone di individuare e dimostrare il valore del fondamento filosofico sia per la teoresi pedagogica sia per la pratica educativa. Lungo questa via, lontani dalla precarietà delle mode e dal fuggevole quotidiano, si cercherà di iniziare ai diversi percorsi conoscitivi mediante cui il discorso pedagogico approccia il suo soggetto/oggetto; scandagliare la dinamica educativa in relazione alla singolarità del soggetto che la propone e la attua; comprendere l'uso corretto ed efficace delle fonti per responsabilizzare sul compito dell'educatore, nonché far giungere alla necessità di un'etica per le professioni educative e ad una lettura critica del proprio operare.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Dopo un'analisi mirata a precisare il rapporto di fondamento intercorrente tra la pedagogia e la filosofia, i contenuti principali della parte istituzionale del corso, finalizzati al raggiungimento dei primi due obiettivi formativi, analizzeranno: le basi teoretiche, epistemologiche e metodologiche del discorso pedagogico e lo statuto ontologico-esistenziale del soggetto in relazione alle varie forme caratterizzanti la dinamica educativa. Il contenuto della parte monografica del corso prenderà in considerazione la figura dell'educatore, interpretata mediante la rilettura critica di autori antichi e contemporanei capaci di aprire ad una educazione intesa come paideia.

## **Metodi didattici**

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La prova di esame sarà orale e sarà volta a verificare: la comprensione critica dei fondamenti della disciplina; il conseguimento di una competenza pedagogica e filosofica di base; la capacità di argomentazione; la capacità di saper analizzare i testi indicati nel programma d'esame; la padronanza e la puntualità del lessico pedagogico e filosofico; gli eventuali approfondimenti personali sulle tematiche del corso.

## **Testi di riferimento**

- # G. Flores d'Arcais, Itinerario pedagogico, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 2000
- # C. Costa (a cura di), Costruirsi nel dialogo. La prospettiva educativa di Edda Ducci, Studium, Roma 2018
- # Platone, Apologia di Socrate, q.e. con testo greco a fronte
- # P. Freire, Le virtù dell'educatore, EDB, Bologna 2017

Un testo a scelta per i non frequentanti:

- A. Broccoli, L'educazione tra le immagini del moderno, Anicia, Roma 2015;
  - C. Costa (a cura di), Direzioni dell'umano. Per un filosofare attento sull'uomo, Franco Angeli, Milano 2016;
  - G. Flores d'Arcais, Orizzonti della pedagogia, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 1989;
  - E. Ducci, Approdi dell'umano. Il dialogare minore, Anicia, Roma 2002;
  - F. Mattei-C. Costa, Edda Ducci. La parola che educa, Anicia, Roma 2017; F. Mattei, Sapere pedagogico e legittimazione educativa, Anicia, Roma 2016;
  - G. Sola, L'epistemologia pedagogica italiana e il «Documento Granese-Bertin», Il Melangolo, Genova 2015;
  - G. Spadafora, La pedagogia. Questioni epistemologiche, Anicia, Roma 2015.
- Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

## Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PED/01

*Stampa del 22/10/2018*

# PEDAGOGIA SOCIALE [ PEDSOC ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** RANIERO REGNI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Riflettere sulla Pedagogia sociale in rapporto con le scienze dell'educazione e le scienze sociali; analizzare i rapporti tra infanzia e società secondo la prospettiva di Montessori; analizzare la tematica dell'educare con il lavoro; definire il paesaggio come categoria pedagogica; verificare il rapporto tra geopedagogia mediterranea e globalizzazione. Analizzare il ruolo dei rituali nell'educazione ieri e oggi. Approfondire il rapporto tra gioco, sport e educazione.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Cervello, mente, educazione; periodi sensitivi, disciplina della libertà, ambiente educatore, educazione cosmica. Bambini in una società dei consumi. Le ferite dell'anima infantile e la forza dell'infanzia. Adolescenza e giovinezza e i loro problemi educativi. Educare con il lavoro in una società dei consumi. Scuola, apprendistato, conoscenza tacita. Genesis e definizioni del concetto di paesaggio. Pedagogia degli elementi tra identità e comunità, tra dimensione etica ed estetica. Geopedagogia, modelli educativi mediterranei, sfide della globalizzazione. Ritualità e formazione umana ieri e oggi. Il valore trasformativo dei rituali e il valore moderno dell'autenticità. Sport e educazione.

## Metodi didattici

Riflettere sulla Pedagogia sociale in rapporto con le scienze dell'educazione e le scienze sociali; analizzare i rapporti tra infanzia e società secondo la prospettiva di Montessori; analizzare la tematica dell'educare con il lavoro; definire il paesaggio come categoria pedagogica; verificare il rapporto tra geopedagogia mediterranea e globalizzazione. Analizzare il ruolo dei rituali nell'educazione ieri e oggi. Approfondire il rapporto tra gioco, sport e educazione.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

## Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti devono portare all'esame complessivamente tre testi.

Due a scelta tra: R. Regni, *Infanzia e società* in Maria Montessori. *Il bambino padre dell'uomo*, Armando 2007; R. Regni, *Educare con il lavoro*, Armando 2006; R. Regni, *Paesaggio educatore. Per una geopedagogia mediterranea*, Armando 2009; R. Regni (a cura di), Fabrizio Ravaglioli. *Un pedagogista controvento*, Armando 2018; AA. VV., *Sport e educazione*, n.1/2017 di "Pedagogia e vita", Edizioni Studium; AA. VV., *Neuroscienze e educazione*, n.2/2018 di "Pedagogia e vita", Edizioni Studium.

Uno a scelta tra: M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*; *La scoperta del bambino*; *La mente del bambino*, Dall'infanzia all'adolescenza, tutti editi da Garzanti e quest'ultimo anche da Franco Angeli; M. Montessori. *Dio e il bambino e altri testi inediti* (a cura di F. De Giorgi), La Scuola 2013; G. Alatri, *Il mondo al femminile* di Maria Montessori. *Regine, dame e altre donne* (prefazione di Raniero Regni), Fefè Editore, Roma 2015; M. Montessori, *The 1946 London Lectures*, Montessori-Pierson Publishing Company, Amsterdam 2012; A. Gopnik, *Il bambino filosofo. Come i bambini ci insegnano a dire la verità, amare e capire il senso della vita*, Bollati Boringhieri 2012; J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli 1997; K. Rutschky, *La pedagogia nera. Fonti storiche dell'educazione civile*, Mimesis 2015; AA. VV., *Bambini e violenza. Guerra, terrorismo, scuola, famiglia, web*, Fefè Editore 2017; K. Robinson, *Fuori di testa. Perché la scuola uccide la creatività*, Erickson 2015; S. Laffi, *La congiura contro i giovani*.



Crisi degli adulti e riscatto delle nuove generazioni, Feltrinelli 2014; H. Arendt, Vita activa. La condizione umana, Bompiani 1996; R. Sennett, L'uomo artigiano, Feltrinelli 2008; C. Schmitt, Terra e mare, Adelphi 2004; G. Simmel, Saggi sul paesaggio, trad. it., Armando 2006; V. Lingiardi, Mindscape. Psiche e paesaggio, R. Cortina 2017; A. Seligman ed altri, Rito e modernità. I limiti della sincerità, Armando 2012; A. van Genneep, I riti di passaggio, Bollati Boringhieri 2012.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PED/01

*Stampa del 22/10/2018*

# PEDAGOGIA SOCIALE [ PEDSOC ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**RITA PILLITTERI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso intende raggiungere i seguenti obiettivi, allineati ai “descrittori di Dublino”:

- conoscere il concetto di pedagogia sociale;
- conoscere ed analizzare le seguenti dinamiche: diseguaglianze sociali, inclusione ed esclusione sociale, processi di integrazione sociale, emarginazione e di devianza;
- analizzare e rielaborare criticamente i concetti studiati;
- collegare la teoria a casi tipici del lavoro educativo.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Fondamenti teorici.

Cosa è la pedagogia sociale, le origini, le differenti concezioni della pedagogia sociale. Il processo di socializzazione; il disagio giovanile e devianza; i processi di integrazione sociale; gli obiettivi dell'educazione sociale; il metodo dell'educazione sociale; trasformazioni socioculturali ed effetti sulle nuove generazioni.

La famiglia e le sue trasformazioni nel tempo; la scuola, l'importanza sociale della scuola. L'adolescenza, il gruppo dei pari.

I concetti di prevenzione e promozione.

## Metodi didattici

Lezioni frontali in aula, dedicata alla trasmissione di nozioni di base;

- interazione in aula docente-studente, dedicata alla condivisione e alla rielaborazione delle conoscenze apprese durante le lezioni frontali e lo studio individuali;
- lavori in piccoli gruppi.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale si svolgerà attraverso un esame orale. La valutazione viene espressa in trentesimi.

La valutazione sarà diretta ad accertare:

- la conoscenza del programma;
- la capacità di collegare la teoria a casi tipici del lavoro educativo;
- la padronanza del linguaggio tecnico-pedagogico sociale.

## Testi di riferimento

Ducci E.; (1999), *Approdi all'umano, il dialogare minore*, Anicia, Roma. (La seguente parte: Il linguaggio educativo pp. 41-66. Annotazioni sul dialogare pp. 83-94).

Innovazione ed antiche competenze nella scuola del terzo millennio: la comunicazione, l'impara digitale, la ricerca di senso, il ruolo dell'empatia, l'ascolto attivo ed il lavoro di gruppo di Giuseppe Mannino, Rita Pillitteri. In Mannino G.,(2017), *L'ecologia dell'apprendere*, Franco Angeli, Milano. (La seguente parte: pp.71-105).

Pollo M., (2018) *Manuale di pedagogia sociale*, Franco Angeli, Milano. (I seguenti capitoli: prima parte 1-3-4-5-6-7. I seguenti capitoli: seconda parte 9-10-11-12-13)

Tre libri a scelta tra:

Pollo M., (2007) *L'educazione: il mestiere possibile*, La Rondine, Catanzaro;

Pollo M., (2004) *I labirinti del tempo, una ricerca sul rapporto degli adolescenti e dei giovani con il tempo*, Franco Angeli, Milano;

J. Dewey, (1990) *Democrazia ed educazione*, La nuova italia, Firenze.

(N.B. Tra i libri a scelta: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a scegliere due libri, mentre i frequentanti un libro)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PED/01

*Stampa del 22/10/2018*

# PROPEDEUTICA AL TIROCINIO [ PTIR ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**DANILO ROCCHI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

- Promuovere e sviluppare la capacità di osservare le situazioni, i contesti e le problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di analisi delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Sviluppare la capacità di descrizione delle situazioni, dei contesti e delle problematiche
- Promuovere e sviluppare la capacità di rilevazione di bisogni specifici.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso si propone di:

- fornire le conoscenze delle norme che disciplinano il tirocinio universitario
- favorire l'orientamento per una scelta consapevole, per il tirocinio, dell'indirizzo da scegliere tra i due proposti dal corso di laurea
- individuare le caratteristiche principali dei due indirizzi proposti dal corso di laurea
- individuare la struttura più adeguata alle caratteristiche personali dello studente, attraverso visite guidate e concordate con le strutture già in convenzione con l'università
- orientare con consapevolezza lo studente nel mondo del lavoro

Per gli studenti non frequentanti i contenuti del corso sono i medesimi.

## Metodi didattici

Lezioni in aula e programmazione di visite guidate presso le strutture convenzionate.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta dell'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale.

La relazione deve contenere:

- La descrizione delle strutture visitate
- La descrizione dell'organizzazione del servizio delle strutture visitate
- La descrizione delle diverse figure professionali operanti nelle strutture visitate
- L'opinione del tirocinante con l'indicazione degli elementi di negatività e positività dell'esperienza

L'esame orale è diretto ad accertare:

- Il grado di conoscenza delle norme che disciplinano il tirocinio
- Il grado di conoscenza dei servizi offerti dalle varie strutture
- La comprensione delle dinamiche relazionali e lavorative e relative alle varie figure professionali operanti nelle strutture

Le indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman

Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4

## Testi di riferimento

Dispense in formato digitale redatte e curate dal docente.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	1	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	1	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# PROPEDEUTICA AL TIROCINIO [ PTIR ]

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:** NOEMI CARACAPPA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di: offrire strumenti di lettura atti a potenziare la capacità di osservazione, descrizione e analisi dei contesti organizzativi; favorire l'apprendimento di competenze pedagogiche e didattiche essenziali per la comprensione del proprio ruolo professionale e della propria funzione sociale.

## Prerequisiti

Propensione all'ascolto ed al servizio; conoscenza dei mezzi informatici.

## Contenuti del corso

Conoscere le norme che disciplinano il tirocinio universitario;  
rafforzare la consapevolezza della propria identità professionale;  
conoscersi per poter conoscere;  
l'uomo animale sociale;  
la relazione mezzo di crescita e conoscenza;  
acquisizioni di doti indispensabili per l'alterità;  
promuovere e sviluppare relazioni educative "autentiche";  
riflettere sull'esperienza vissuta e promuovere spazi comuni di riflessione condivisa.

## Metodi didattici

Lezioni e visite guidate presso le strutture convenzionate, relazioni scritte delle visite, mettendo in evidenza realtà positive e criticità dei contesti osservati e proponendo strategie di miglioramento.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione dei contenuti studiati e delle esperienze realizzate, stimolando l'interesse degli alunni ad esprimere il proprio mondo interiore, a stimolare la loro capacità critica e a trovare soluzioni per i singoli problemi. Elaborato finale, in forma scritta, inerente all'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale.

La relazione deve contenere: descrizione delle strutture visitate, descrizione dell'organizzazione e delle figure professionali operanti al suo interno, resoconto personale del tirocinante.

indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4

## Testi di riferimento

Dispense, in formato digitale, redatte e curate dal docente.

Libri di testo:

CALTAGIRONE C., Etica di Servizio alla persona e delle relazioni di aiuto, ed. Studium S.r.l., Roma, 2017

SALONIA G., La vera storia di Peter Pan. Un bacio salva la vita, Ed. Cittadella, Assisi, 2016

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

**Tipo corso**

**Corso di studio (Ordinamento)**

**Percorso**

**Crediti S.S.D.**

Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	1	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	1	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [ PSVI ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** BARBARA TURELLA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

a. Lo studente deve conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo tipico e atipico nel ciclo di vita dell'individuo.

Deve inoltre, conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati, in particolar modo all'infanzia, alla fanciullezza e all'adolescenza.

b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare gli elementi atipici dello sviluppo e valutarne il danno psicologico ed educativo in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.

c. Lo studente deve dimostrare buone capacità comunicative e di elaborazione delle competenze acquisite coniugandole con le caratteristiche della varietà del fenomeno e con le risorse della realtà operativa.

Deve inoltre essere in grado di riflettere sul proprio comportamento professionale in termini di utilizzo dei principi etici e saper comunicare con i diversi professionisti della salute e dell'educazione.

## Prerequisiti

Il corso richiede la capacità di comprensione di testi scientifici (termini e concetti non familiari di cui comprendere il significato).

## Contenuti del corso

Lo sviluppo psicologico tipico e atipico sarà presentato alla luce delle più recenti prospettive epistemologiche e teoriche, in accordo con i risultati della ricerca sperimentale e osservativa. Si analizzerà il continuum tipico-atipico attraverso un modello bio-psico-sociale.

Il corso si propone anche di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per utilizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione dello sviluppo (cognitivo, emotivo e sociale) e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si approfondirà il ruolo dell'auto-osservazione nella professione dell'educatore al fine di favorire la capacità di osservare le emozioni e i comportamenti dei bambini in relazione ai propri.

- Definizione di psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.
- Le principali teorie dello sviluppo e la teoria dell'attaccamento.
- Tecniche di osservazione dei comportamenti di attaccamento
- Lo sviluppo tipico e atipico (motorio, linguistico, comunicativo, cognitivo, affettivo, emotivo, sociale, morale).
- Prevenzione primaria e prevenzione secondaria.
- Le istituzioni in campo evolutivo, le connessioni e le sinergie possibili.
- Gli strumenti per la valutazione, in particolare l'osservazione.
- Fattori di rischio e di protezione in età evolutiva. Attenzione ai contesti familiari. Attenzione ai contesti sociali.
- Gli eventi traumatici e il loro impatto sui processi di sviluppo
- Handicap e disabilità.
- I BES: strumenti osservativi per la valutazione
- Le condotte sintomatiche secondo il DSM-5
- I disturbi d'ansia
- I disturbi dell'umore
- Il disturbo oppositivo e della condotta
- DSA e ADHD.
- Studio di casi e progettazione di interventi.
- Interventi e prassi. L'integrazione operativa e il lavoro di rete.

## Metodi didattici

Lezione frontale con l'ausilio di proiezioni - Lezione partecipata - Discussione e analisi di casi.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. Si prevede anche la possibilità di partecipare ad una prova finale scritta (esonero) costituito da 15



domande di cui 3 brevi domande aperte (valutazione 6 punti) e 12 domande chiuse (valutazione 1 punto). La valutazione dell'esonero potrà, a scelta dello studente, essere considerata parte integrante dell'esame orale finale. Si precisa che le risposte alle domande aperte sono valutate lungo una scala che varia da 0 a 6 punti. Il punteggio viene attribuito in ragione della correttezza, della completezza, della precisione e pertinenza della risposta fornita, dove 0 indica una risposta errata o mancante e 6 una risposta corretta, completa, precisa e ben scritta.

Per gli studenti che non frequentano il corso e non sosterranno la prova scritta la valutazione consisterà in un esame orale volto a verificare la conoscenza e comprensione degli argomenti, la capacità interpretative e l'autonomia di giudizio di casi concreti così come le capacità analitiche ed espositive. Il voto per superare l'esame è compreso tra 18 e 30 - 30 con lode.

Il programma e i testi previsti sono validi per frequentanti e non.

#### **Testi di riferimento**

Barone, E. (2009). Manuale di psicologia dello sviluppo. Carocci. Roma

Rollo, D., Pinelli, M. (2010). Osservare e valutare lo sviluppo. Metodi e strumenti. Franco Angeli. Milano

#### **L'attività didattica è offerta in:**

#### **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-PSI/04

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [ PSVI ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**LIDIA SCIFO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Teorie e modelli di apprendimento nella Psicologia dello Sviluppo. Analisi delle traiettorie di sviluppo E' importante fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare il comportamento infantile mediante il metodo osservativo. In particolare, il corso è finalizzato a far conoscere agli studenti: i presupposti teorici e i principali modelli teorici del metodo osservativo proposti dalla letteratura scientifica le principali tecniche dell'osservazione nello sviluppo tipico ed atipico i vantaggi e i limiti dell'osservazione

## Prerequisiti

Conoscenza dei principali modelli teorici della psicologia generale e dei processi cognitivi.

## Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenze dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare, lo studente deve:

conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo.  
conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati alla prospettiva "LIFE SPAN"  
essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare progettare adeguati interventi.  
Studio dei principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), ai metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e agli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica, si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, casi clinici, modalità interattive, discussioni ed esercitazioni collettive e a gruppi, visione di documentari inerenti la psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale scritta (domande a risposta aperta) L'esame ha lo scopo di accertare: - il livello di conoscenza del programma d'esame; - la comprensione delle dinamiche e delle implicazioni relative alla disciplina; - la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità di utilizzare metodi adeguati di osservazione nella psicologia dello sviluppo.

## Testi di riferimento

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM

Autore: Emma Baumgartner

Editore: Carocci

Data di Pubblicazione: aprile 2017

ISBN:884308643X

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line

Autore: John W. Santrock

Editore: McGraw Hill Education

Data di Pubblicazione: giugno 2017

ISBN: 9788838615603

Il temperamento dei bambini a scuola

Autori: Caterina Fiorilli, Ilaria Buonomo, Kathleen Moritz Rudasill e Simona Grilli

EDIZIONE: 2017

Editore: Carocci  
COLLANA: Dimensioni della psicologia (75)  
ISBN: 9788843089550

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-PSI/04

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E TECNICHE DI OSSERVAZIONE [ PSISVTOSS ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** BARBARA TURELLA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

. Lo studente deve conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo tipico e atipico nel ciclo di vita dell'individuo.

Deve inoltre, conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati, in particolar modo all'infanzia, alla fanciullezza e all'adolescenza.

b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare gli elementi atipici dello sviluppo e valutarne il danno psicologico ed educativo in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.

c. Lo studente deve dimostrare buone capacità comunicative e di elaborazione delle competenze acquisite coniugandole con le caratteristiche della varietà del fenomeno e con le risorse della realtà operativa.

Deve inoltre essere in grado di riflettere sul proprio comportamento professionale in termini di utilizzo dei principi etici e saper comunicare con i diversi professionisti della salute e dell'educazione.

## Prerequisiti

Il corso richiede la capacità di comprensione di testi scientifici (termini e concetti non familiari di cui comprendere il significato).

## Contenuti del corso

Lo sviluppo psicologico tipico e atipico sarà presentato alla luce delle più recenti prospettive epistemologiche e teoriche, in accordo con i risultati della ricerca sperimentale e osservativa. Si analizzerà il continuum tipico-atipico attraverso un modello bio-psico-sociale.

Il corso si propone anche di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per utilizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione dello sviluppo (cognitivo, emotivo e sociale) e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si approfondirà il ruolo dell'auto-osservazione nella professione dell'educatore al fine di favorire la capacità di osservare le emozioni e i comportamenti dei bambini in relazione ai propri.

- Definizione di psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.
- Le principali teorie dello sviluppo e la teoria dell'attaccamento.
- Tecniche di osservazione dei comportamenti di attaccamento
- Lo sviluppo tipico e atipico (motorio, linguistico, comunicativo, cognitivo, affettivo, emotivo, sociale, morale).
- Prevenzione primaria e prevenzione secondaria.
- Le istituzioni in campo evolutivo, le connessioni e le sinergie possibili.
- Gli strumenti per la valutazione, in particolare l'osservazione.
- Fattori di rischio e di protezione in età evolutiva. Attenzione ai contesti familiari. Attenzione ai contesti sociali.
- Gli eventi traumatici e il loro impatto sui processi di sviluppo
- Handicap e disabilità.
- I BES: strumenti osservativi per la valutazione
- Le condotte sintomatiche secondo il DSM-5
- I disturbi d'ansia
- I disturbi dell'umore
- Il disturbo oppositivo e della condotta
- DSA e ADHD.
- Studio di casi e progettazione di interventi.
- Interventi e prassi. L'integrazione operativa e il lavoro di rete.

## Metodi didattici

Lezione frontale con l'ausilio di proiezioni - Lezione partecipata - Discussione e analisi di casi.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. Si prevede anche la possibilità di partecipare ad una prova finale scritta (esonero) costituito da 15

domande di cui 3 brevi domande aperte (valutazione 6 punti) e 12 domande chiuse (valutazione 1 punto). La valutazione dell'esonero potrà, a scelta dello studente, essere considerata parte integrante dell'esame orale finale. Si precisa che le risposte alle domande aperte sono valutate lungo una scala che varia da 0 a 6 punti. Il punteggio viene attribuito in ragione della correttezza, della completezza, della precisione e pertinenza della risposta fornita, dove 0 indica una risposta errata o mancante e 6 una risposta corretta, completa, precisa e ben scritta.

Per gli studenti che non frequentano il corso e non sosterranno la prova scritta la valutazione consisterà in un esame orale volto a verificare la conoscenza e comprensione degli argomenti, la capacità interpretative e l'autonomia di giudizio di casi concreti così come le capacità analitiche ed espositive. Il voto per superare l'esame è compreso tra 18 e 30 - 30 con lode.

Il programma e i testi previsti sono validi per frequentanti e non.

#### **Testi di riferimento**

Barone, E. (2009). Manuale di psicologia dello sviluppo. Carocci. Roma

Rollo, D., Pinelli, M. (2010). Osservare e valutare lo sviluppo. Metodi e strumenti. Franco Angeli. Milano

#### **L'attività didattica è offerta in:**

#### **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PSI/04

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E TECNICHE DI OSSERVAZIONE [ PSISVTOSS ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** LIDIA SCIFO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Teorie e modelli di apprendimento nella Psicologia dello Sviluppo. Analisi delle traiettorie di sviluppo. È importante fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare il comportamento infantile mediante il metodo osservativo. In particolare, il corso è finalizzato a far conoscere agli studenti: i presupposti teorici e i principali modelli teorici del metodo osservativo proposti dalla letteratura scientifica; le principali tecniche dell'osservazione nello sviluppo tipico ed atipico; i vantaggi e i limiti dell'osservazione.

## Prerequisiti

Conoscenza dei principali modelli teorici della psicologia generale e dei processi cognitivi.

## Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e conoscenze dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo.

In particolare, lo studente deve:

conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo; conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati alla prospettiva "LIFE SPAN"; essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare, progettare adeguati interventi. Studio dei principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), ai metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e agli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica, si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, casi clinici, modalità interattive, discussioni ed esercitazioni collettive e a gruppi, visione di documentari inerenti la psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale scritta (domande a risposta aperta). L'esame ha lo scopo di accertare: - il livello di conoscenza del programma d'esame; - la comprensione delle dinamiche e delle implicazioni relative alla disciplina; - la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità di utilizzare metodi adeguati di osservazione nella psicologia dello sviluppo.

## Testi di riferimento

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM

Autore: Emma Baumgartner

Editore: Carocci

Data di Pubblicazione: aprile 2017

ISBN: 884308643X

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line

Autore: John W. Santrock

Editore: McGraw Hill Education

Data di Pubblicazione: giugno 2017

ISBN: 9788838615603

Il temperamento dei bambini a scuola

Autori: Caterina Fiorilli, Ilaria Buonomo, Kathleen Moritz Rudasill e Simona Grilli

EDIZIONE: 2017

Editore: Carocci  
COLLANA: Dimensioni della psicologia (75)  
ISBN: 9788843089550

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PSI/04

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA GENERALE [ PGEN ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**GIORGIA MORGESE

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il principale obiettivo formativo del corso è quello di fornire le conoscenze fondamentali sugli aspetti storici, teorici, metodologici e di ricerca della Psicologia generale.

Le tematiche del corso organizzate in moduli, sono orientate

- A fornire un quadro organico dei lineamenti storici della psicologia, delineare i principali approcci metodologici, proporre conoscenze teoriche, scientifiche ed applicazioni pratiche relative ai principali processi cognitivi
- allo sviluppo delle principali competenze utili alla progettazione e realizzazione delle ricerche nel campo dei processi di base della psicologia
- offrire quadri teorici e metodologici aggiornati e corroborati da ricerca scientifica nell'ambito della psicologia generale
- favorire l'acquisizione di competenze metodologiche e di analisi critica dei processi psicologici dei contesti familiari, sociali e lavorativi come per esempio nell'ambito dei processi comunicativi.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso intende definire i lineamenti della psicologia generale fornendo un inquadramento teorico-metodologico. Il corso sarà suddiviso in moduli:

1. La psicologia nel suo sviluppo storico dalla filosofia alla scienza
  - La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli (prima della nascita della psicologia scientifica)
  - La psicologia come scienza (articolazione teorica e metodologica)
2. Le grandi scuole psicologiche del '900
  - Lo sviluppo delle conoscenze sul rapporto mente-cervello
3. Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni.

## Metodi didattici

Il corso si basa sulle lezioni frontali, arricchite da proiezioni e dimostrazioni che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo per le tematiche inerenti la storia della psicologia, i processi psicologici di base e i principali metodi. Nell'ambito del corso hanno luogo conversazioni e lectures di esperti nei settori applicativi specifici.

E' inoltre prevista la partecipazione attiva degli studenti frequentanti che saranno impegnati in lavori di gruppo per la predisposizione di elaborati e/o ricerche.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

Frequentanti: esonero alla fine della prima parte del corso con 2 domande aperte e discussione di un elaborato su libro a scelta o argomento a scelta nella seconda parte del corso.

Non frequentanti: esame finale composto da 4 domande aperte di cui una su un libro a scelta.

## Testi di riferimento

Legrenzi, P., Papagno, C., Umiltà, C. (2012). Psicologia generale. Dal cervello alla mente. Bologna: il Mulino

Legrenzi, P. (2012). Storia della psicologia. Bologna: Il Mulino

Dazzi, N., Lombardo, G.P. (2011). Le origini della psicologia italiana. Bologna: Il Mulino (solo Introduzione, cap. I,



cap. II, cap. V, cap. VIII).

1 tra i libri indicati a scelta dello studente:

Legrenzi, P., Umiltà, C., (2009). Neuro-mania. Bologna: Il Mulino

Legrenzi, P., Umiltà, C., (2016). Le regole dell'attenzione. Bologna: Il Mulino

Morgese, G., Lombardo, G.P. (2017). Sante de Sanctis. Le origini della Neuropsichiatria infantile nell'Università di Roma: la dementia praecocissima. Roma: Sapienza Università Editrice

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PSI/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PSI/01

*Stampa del 22/10/2018*

# PSICOLOGIA GENERALE [ PGEN ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**FRANCESCA TERRASI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

- Conoscere i processi percettivi e la loro natura ricostruttiva
- Conoscere l'attenzione e l'organizzazione percettiva
- Conoscere le costanze percettive e la percezione del movimento
- Conoscere l'apprendimento per condizionamento, classico e operante e i processi di generalizzazione e assuefazione
- Conoscere il modellaggio e i programmi di rinforzo
- Conoscere l'apprendimento latente e vicariante, il paradigma cognitivo dell'apprendimento
- Conoscere i processi mnestici: la rievocazione, il riconoscimento, il riapprendimento, l'oblio e l'interferenza
- Discernere i tipi di memoria, a breve e lungo termine, la memoria di lavoro, la conoscenza procedurale e dichiarativa, la memoria episodica e la memoria semantica
- Conoscere la natura del linguaggio umano e il suo sviluppo
- Conoscere il pensiero (concreto, astratto), il ragionamento, il problem solving, e l'insight
- Conoscere l'apprendimento per imprinting
- Conoscere e valutare le emozioni e la loro espressione

## Prerequisiti

Conoscenza basilare delle prospettive teoriche e metodologiche caratterizzanti le scienze umane.

## Contenuti del corso

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle aree di studio e applicative della Psicologia Generale. Saranno illustrati i principali modelli teorici e i metodi, con particolare riferimento al metodo clinico, attraverso l'analisi delle principali funzioni psichiche e dei processi emotivi e cognitivi nell'ottica di un modello integrato dei processi psichici.

Più specificamente, gli argomenti trattati verteranno su:

- Definizione e brevi cenni di storia della psicologia
- I modelli della psicologia attraverso una chiave di lettura storico-epistemologica
- I metodi (sperimentale, osservativo, clinico)
- Le funzioni: l'apprendimento del comportamento, i meccanismi fisiologici del comportamento, la sensazione e la percezione, memoria e coscienza, intelligenza e ragionamento
- Lo sviluppo: sviluppo del pensiero e del linguaggio, sviluppo della personalità, sviluppo sociale.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, visione di filmati e video lezioni.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale ed elaborato scritto su una parte a scelta del programma, preventivamente concordato con l'insegnante.

L'esame previsto in forma orale, sarà volto ad accertare:

- il grado di conoscenza di tutti gli argomenti elencati nel programma;
- la comprensione dei fattori alla base dei comportamenti umani;
- la conoscenza dei fondamenti epistemologici, dei metodi e delle procedure che hanno condotto all'elaborazione delle teorie psicologiche;
- la capacità di ragionamento rigoroso e coerente;
- la padronanza del linguaggio tecnico specifico;
- la capacità di giudizio critico.

Le suddette indicazioni sono valide anche per i non frequentanti.

## Testi di riferimento

Feldman R. S., Amoretti G., Ciceri M. R. (2017), Psicologia generale, Mc Graw Hill Education.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PSI/01
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	M-PSI/01

*Stampa del 22/10/2018*

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [ SPCUL ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**FRANCESCA COMUNELLO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorico-concettuali e le capacità analitiche della sociologia dei processi culturali, con particolare riferimento ai rapporti tra cultura e società. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della comunicazione e alle culture digitali. Inoltre, tra gli obiettivi del corso si segnala l'acquisizione del linguaggio specialistico tipico della sociologia dei processi culturali.

## Prerequisiti

È preferibile aver sostenuto l'esame di sociologia generale.

## Contenuti del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e interpretativi della sociologia dei processi culturali, con particolare riferimento al rapporto tra cultura e società, al rapporto tra conoscenza e vita quotidiana, alla dimensione simbolica della vita sociale, alla produzione, distribuzione e ricezione della cultura, alla costruzione culturale dei problemi sociali, al rapporto tra cultura e globalizzazione. Nel modulo monografico saranno approfonditi il ruolo della comunicazione e le culture digitali.

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti durante le lezioni e saranno incoraggiati a intervenire, apportando il proprio contributo personale e discutendo di rilevanti temi di attualità legati ai rapporti tra cultura e società, alle dinamiche della comunicazione e ai media digitali.

Inoltre, nelle ultime giornate di corso, gli studenti saranno coinvolti in attività operative volte all'applicazione delle competenze analitiche acquisite.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale, volto ad accertare:

- le conoscenze teoriche e le capacità analitiche acquisite durante il corso;
- la capacità di utilizzo del linguaggio specialistico.

## Testi di riferimento

Testi fondamentali (obbligatori per tutti gli studenti)

1. De Biasi, "Che cos'è la sociologia della cultura", il Mulino
2. Griswold, "Sociologia della cultura", il Mulino

Letture relative alle culture digitali – un volume a scelta tra:

- Comunello, "Networked sociability. Riflessioni e analisi sulle relazioni sociali (anche) mediate dalle tecnologie", Guerini

- Mulargia, "Videogiochi, effetti sociali speciali", Guerini

- Parisi, "Where 2.0. Media digitali ed esperienza del luogo", Guerini

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	EDUCATORI DELL'INFANZIA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE (2015)	Reinserimento e integrazione sociale	6	SPS/08
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	SPS/08

Stampa del 22/10/2018

# SOCIOLOGIA GENERALE [ SGEN ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**SERGIO BEVILACQUA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

L'insegnamento è pensato ai fini della formazione di operatori destinati al lavoro in ambiente organizzativo e professionistico (ad esempio educativo e sociale), nonché nella creazione di abilità di cambiamento per qualsivoglia attività all'interno di organizzazioni. Esso prevede la copertura di una serie di campi teorici e di pratiche operative specifiche.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Nel corso viene insegnata una Sociologia Generale di tipo operativo, conosciuta ormai anche in Italia come "Clinica", che cioè si occupa dell'aggregazione umana e dei suoi disturbi, nella prospettiva della massimizzazione opportuna dell'aggregazione stessa.

Essa è imperniata su tre ambiti prevalenti e comunicanti:

- generale (antropologico o di specie);
- organizzativo;
- l'impatto dei livelli precedenti sull'individuo.

Nell'accezione da dizionario, il "fattore clinico" è ancora considerato individuale, mentre nell'accezione da noi utilizzata esso deve estendersi alle organizzazioni e ai più vasti aggregati umani. Si deve quindi intendere la Sociologia (clinica) di cui parliamo come una sociologia dell'organizzazione e della rete organizzativa, che include potenzialmente ogni tipo di organizzazione e "aggregato d'individui determinato da un progetto di coesione spesso caratterizzato da un obiettivo comune" ("società", cioè, in senso etimologico) e d'individui singoli, ovviamente strettamente considerati nelle loro relazioni con insiemi aggregati, e non come soggetti individuali, campo della psicologia (anche sociale). La Sociologia (clinica) così intesa si differenzia poi dalla cosiddetta "sociologia empirica", simile per i contenuti rigorosamente pratici, ma priva di metodologia generale ed epistemologia di tipo scientifico, utilizzata nell'ambiente giudiziario e insegnata nelle scuole di polizia per la valutazione delle fattispecie di contesto sociale e la qualificazione dei reati. La Sociologia nell'accezione detta è quindi caratterizzata, come tutte le discipline cliniche, da:

- fisiologia e patologia, generale e specifica,
- tecniche di rilevazione e di evidenziazione dei disturbi della fisiologia (quadro clinico, nosologia),
- tecniche d'intervento terapeutico;
- identificazione e documentazione dei risultati.

Per restare massimamente al riparo da pericolose deformazioni ideologiche e dai conseguenti nefasti effetti pratici, la Sociologia che insegniamo è dotata di una strumentazione operativa, di una metodologia generale, di una euristica caratteristica e di una epistemologia che hanno caratteristiche generali, sono documentate in pubblicazioni specifiche e prevedono comunque la continua manutenzione (ermeneutica) e gradi di specificità casistica. Euristica, epistemologia e metodologia generale sono inoltre frutto di confluenze tra diversi ambiti, quali la teoria dei sistemi (Ludwig von Bertalanffy), la tecnica della psicanalisi (S. Freud, J. Lacan) e la linguistica generale (F. de Saussure). Alcune metodologie specifiche sono in condivisione con altri campi specialistici, quali le scienze della gestione organizzativa, il diritto amministrativo, la statistica.

Il suo risultato è condizionato dalla penetrazione dell'analisi nei processi logico-operativi di individui e organizzazioni, quindi di una strumentazione basata su attrezzi metodologici specifici e specialistici per settore organizzativo e sociale.

L'efficacia operativa e la efficienza scientifica della Sociologia nell'accezione presentata, è documentata da centinaia di casi applicativi di successo, svolti su aziende (circa 200), enti pubblici (circa 150 su oltre 100 amministrazioni), bacini socioeconomici di area vasta (13 casi), alcuni Stati (3), famiglie (circa 100 casi) e altri contesti sociali e da una serie di pubblicazioni scientifiche in itinere.

## Metodi didattici

Durata complessiva 60 ore: 40 ore di lezione frontale, più 20 ore seminari (da definire in relazione ai casi) di

applicazione metodologie e approfondimenti teorici in gruppo di studio.

Parallelamente agli insegnamenti teorici, si svolgeranno elaborazioni di casi reali in seminario e approfondimenti di argomenti teorici in gruppo di studio. La strumentazione pratica (relazioni strutturali e funzionali, diagrammi di flusso, schemi di professionalità organizzativa, schemi di ruolo sociale, indicatori di risultato, ecc.) verrà insegnata per vie teoriche e attraverso esercitazioni applicative.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'apprendimento sarà verificato attraverso:

- il monitoraggio continuo della partecipazione e della prensione intellettuale dei contenuti di studio, a cura del docente e a sua insindacabile valutazione
- la realizzazione di elaborati su casi reali che riflettano l'intero ciclo socioclinico di analisi, diagnosi e definizione degli interventi correttivi, sia sul versante dei contenuti che del processo di comunicazione e intervento
- l'esecuzione di un esame frontale individuale e/o di gruppo operativo (se del caso) di verifica della padronanza dei contenuti esposti e sperimentati in via emblematica.

### **Testi di riferimento**

1. S. Bevilacqua Sociologia 2.0 – Teoria e prassi della sociologia clinica (titolo provvisorio)  
IBUC (dicembre 2018)

2. G. Bachelard. Epistemologia, Laterza

3. F. de Saussure, Corso di linguistica generale, Laterza

4. S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, Boringhieri 2012

5. S. Freud, Tecnica della psicoanalisi, Boringhieri 1977

6. S. Freud, Costruzioni nell'analisi, Boringhieri 2013

7. L. Bertalanffy Teoria generale dei sistemi. ISEDI

8. George Ritzer Introduzione alla sociologia UTET 2014

I testi 2., 3., 4., 5., 6., 7., sono in estratto, sotto forma di dispense, a cura del docente.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

### **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	SPS/07

*Stampa del 22/10/2018*

# SOCIOLOGIA GENERALE [ SGEN ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**SANTA GIUSEPPINA TUMMINELLI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Apprendere i principali concetti sociologici e saperli utilizzare per leggere i fenomeni della società contemporanea globale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso fornisce agli studenti un'introduzione alla sociologia come scienza che coglie e interpreta i fenomeni della società moderna.

Contenuti: L'oggetto di studio della sociologia e le principali scuole; dalla società tradizionale alla società moderna; religione; cultura, linguaggio e comunicazione; controllo sociale, devianza e criminalità; stratificazione, classi sociali e mobilità; differenze di genere e età; razza ed etnia; famiglia; istruzione; economia e società.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con ausilio di contenuti video, slides, film, discussioni di gruppo, partecipazione a seminari/convegni/workshop tematici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova orale ha lo scopo di accertare la capacità di applicare i concetti sociologici alla realtà sociale in modo critico.

L'esame orale mirerà ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma;
- la comprensione delle dinamiche dei fenomeni sociali;
- la padronanza del linguaggio sociologico.

I non frequentanti saranno interrogati su tutti gli argomenti del manuale.

## Testi di riferimento

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2013), Elementi di sociologia, Milano, Il Mulino.

I non frequentanti saranno esaminati su tutto il manuale.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	SPS/07

Stampa del 22/10/2018



# SOCIOLOGIA GENERALE E RICERCA SOCIALE [ SOCRICSOC ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**SERGIO BEVILACQUA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

L'insegnamento è pensato ai fini della formazione di operatori destinati al lavoro in ambiente organizzativo e professionistico (ad esempio educativo e sociale), nonché nella creazione di abilità di cambiamento per qualsivoglia attività all'interno di organizzazioni. Esso prevede la copertura di una serie di campi teorici e di pratiche operative specifiche.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Nel corso viene insegnata una Sociologia Generale di tipo operativo, conosciuta ormai anche in Italia come "Clinica", che cioè si occupa dell'aggregazione umana e dei suoi disturbi, nella prospettiva della massimizzazione opportuna dell'aggregazione stessa.

Essa è imperniata su tre ambiti prevalenti e comunicanti:

- generale (antropologico o di specie);
- organizzativo;
- l'impatto dei livelli precedenti sull'individuo.

Nell'accezione da dizionario, il "fattore clinico" è ancora considerato individuale, mentre nell'accezione da noi utilizzata esso deve estendersi alle organizzazioni e ai più vasti aggregati umani. Si deve quindi intendere la Sociologia (clinica) di cui parliamo come una sociologia dell'organizzazione e della rete organizzativa, che include potenzialmente ogni tipo di organizzazione e "aggregato d'individui determinato da un progetto di coesione spesso caratterizzato da un obiettivo comune" ("società", cioè, in senso etimologico) e d'individui singoli, ovviamente strettamente considerati nelle loro relazioni con insiemi aggregati, e non come soggetti individuali, campo della psicologia (anche sociale). La Sociologia (clinica) così intesa si differenzia poi dalla cosiddetta "sociologia empirica", simile per i contenuti rigorosamente pratici, ma priva di metodologia generale ed epistemologia di tipo scientifico, utilizzata nell'ambiente giudiziario e insegnata nelle scuole di polizia per la valutazione delle fattispecie di contesto sociale e la qualificazione dei reati. La Sociologia nell'accezione detta è quindi caratterizzata, come tutte le discipline cliniche, da:

- fisiologia e patologia, generale e specifica,
- tecniche di rilevazione e di evidenziazione dei disturbi della fisiologia (quadro clinico, nosologia),
- tecniche d'intervento terapeutico;
- identificazione e documentazione dei risultati.

Per restare massimamente al riparo da pericolose deformazioni ideologiche e dai conseguenti nefasti effetti pratici, la Sociologia che insegniamo è dotata di una strumentazione operativa, di una metodologia generale, di una euristica caratteristica e di una epistemologia che hanno caratteristiche generali, sono documentate in pubblicazioni specifiche e prevedono comunque la continua manutenzione (ermeneutica) e gradi di specificità casistica. Euristica, epistemologia e metodologia generale sono inoltre frutto di confluenze tra diversi ambiti, quali la teoria dei sistemi (Ludwig von Bertalanffy), la tecnica della psicanalisi (S. Freud, J. Lacan) e la linguistica generale (F. de Saussure). Alcune metodologie specifiche sono in condivisione con altri campi specialistici, quali le scienze della gestione organizzativa, il diritto amministrativo, la statistica.

Il suo risultato è condizionato dalla penetrazione dell'analisi nei processi logico-operativi di individui e organizzazioni, quindi di una strumentazione basata su attrezzi metodologici specifici e specialistici per settore organizzativo e sociale.

L'efficacia operativa e la efficienza scientifica della Sociologia nell'accezione presentata, è documentata da centinaia di casi applicativi di successo, svolti su aziende (circa 200), enti pubblici (circa 150 su oltre 100 amministrazioni), bacini socioeconomici di area vasta (13 casi), alcuni Stati (3), famiglie (circa 100 casi) e altri contesti sociali e da una serie di pubblicazioni scientifiche in itinere.

## Metodi didattici

Durata complessiva 60 ore: 40 ore di lezione frontale, più 20 ore seminari (da definire in relazione ai casi) di

applicazione metodologie e approfondimenti teorici in gruppo di studio.

Parallelamente agli insegnamenti teorici, si svolgeranno elaborazioni di casi reali in seminario e approfondimenti di argomenti teorici in gruppo di studio. La strumentazione pratica (relazioni strutturali e funzionali, diagrammi di flusso, schemi di professionalità organizzativa, schemi di ruolo sociale, indicatori di risultato, ecc.) verrà insegnata per vie teoriche e attraverso esercitazioni applicative.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'apprendimento sarà verificato attraverso:

- il monitoraggio continuo della partecipazione e della comprensione intellettuale dei contenuti di studio, a cura del docente e a sua insindacabile valutazione
- la realizzazione di elaborati su casi reali che riflettano l'intero ciclo socioclinico di analisi, diagnosi e definizione degli interventi correttivi, sia sul versante dei contenuti che del processo di comunicazione e intervento
- l'esecuzione di un esame frontale individuale e/o di gruppo operativo (se del caso) di verifica della padronanza dei contenuti esposti e sperimentati in via emblematica.

### **Testi di riferimento**

1. S. Bevilacqua Sociologia 2.0 – Teoria e prassi della sociologia clinica (titolo provvisorio)  
IBUC (dicembre 2018)

2. G. Bachelard. Epistemologia, Laterza

3. F. de Saussure, Corso di linguistica generale, Laterza

4. S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, Boringhieri 2012

5. S. Freud, Tecnica della psicoanalisi, Boringhieri 1977

6. S. Freud, Costruzioni nell'analisi, Boringhieri 2013

7. L. Bertalanffy Teoria generale dei sistemi. ISEDI

8. George Ritzer Introduzione alla sociologia UTET 2014

I testi 2., 3., 4., 5., 6., 7., sono in estratto, sotto forma di dispense, a cura del docente.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

### **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	SPS/07

*Stampa del 22/10/2018*

# SOCIOLOGIA GENERALE E RICERCA SOCIALE [ SOCRICSOC ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**SANTA GIUSEPPINA TUMMINELLI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Apprendere i principali concetti sociologici e saperli utilizzare per leggere i fenomeni della società contemporanea globale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso fornisce agli studenti un'introduzione alla sociologia come scienza che coglie e interpreta i fenomeni della società moderna.

Contenuti: L'oggetto di studio della sociologia e le principali scuole; dalla società tradizionale alla società moderna; religione; cultura, linguaggio e comunicazione; controllo sociale, devianza e criminalità; stratificazione, classi sociali e mobilità; differenze di genere e età; razza ed etnia; famiglia; istruzione; economia e società.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con ausilio di contenuti video, slides, film, discussioni di gruppo, partecipazione a seminari/convegni/workshop tematici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova orale ha lo scopo di accertare la capacità di applicare i concetti sociologici alla realtà sociale in modo critico.

L'esame orale mirerà ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma;
- la comprensione delle dinamiche dei fenomeni sociali;
- la padronanza del linguaggio sociologico.

I non frequentanti saranno interrogati su tutti gli argomenti del manuale.

## Testi di riferimento

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2013), Elementi di sociologia, Milano, Il Mulino.

I non frequentanti saranno esaminati su tutto il manuale.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	9	SPS/07

Stampa del 22/10/2018

# STORIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITA' [ STDEVMARG ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARCO BARTOLI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle dinamiche sociali nel millennio medievale, promuovendo una capacità critica per vagliare e valutare le fonti e identificare atteggiamenti e mentalità nei confronti delle fasce più marginali e devianti della popolazione.

## Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

## Contenuti del corso

La povertà tra tardo impero e regni latino-germanici. L'impatto del cristianesimo nella determinazione degli atteggiamenti verso i poveri. Dalla povertà rurale alla povertà urbana. La povertà come problema sociale: le nuove risposte.

## Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e i fenomeni sociali nelle epoche passate;
- la padronanza del metodo storico-critico.

## Testi di riferimento

M. Bartoli, Appunti di storia della marginalità e della devianza nel Medioevo, Aracne ed., Roma 2014

G. Albin, Poveri e povertà nel Medioevo, Carocci, Roma 2016.

M. Bartoli, Pater pauperum. Francesco, Assisi e l'elemosina, Ed. Messaggero, Padova 2009.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti, ma gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente nel corso dell'anno accademico.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-STO/01

Stampa del 22/10/2018

# STORIA DELL'EDUCAZIONE [ STOEDUC ]

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:** GIUSEPPE TOGNON

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale

## Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

## Testi di riferimento

Per tutti gli studenti di entrambi i curricula:

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.
2. Rachele Lanfranchi, José Manuel Prellezo, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Las, Roma 2008 (anche in formato elettronico: [www.editricelas.it](http://www.editricelas.it)), limitatamente ai capitoli 1 (§§ 1, 3), 2 (§§ 1 e 3.3), 3, 5, 6, 7 (§§ 2.2, 3.3), 8 (§ 1).

Solo per il curriculum Educatori dell'infanzia (60 ore):

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

- G. Tognon, La democrazia del merito, Salerno, Roma 2016.  
V. Schirripa, L'Ottocento dell'alfabeto italiano, La Scuola, Brescia 2017.

4. Il seguente saggio scaricabile gratuitamente on line:

Elena Musiani, Alle origini del sistema di Welfare moderno. La protezione dell'infanzia in Italia tra XIX e XX secolo, in «Storicamente», 12 (2016), no. 24. DOI: 10.12977/stor641.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno

riconosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.  
N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/02
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-PED/02

*Stampa del 22/10/2018*

# STORIA DELL'EDUCAZIONE [ STOEDUC ]

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a. 2018/2019**

**Docenti:**VINCENZO SCHIRRIPA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Contenuti del corso**

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale.

## **Metodi didattici**

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feed back mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

## **Testi di riferimento**

Per tutti gli studenti di entrambi i curricula:

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.

2. Rachele Lanfranchi, José Manuel Prellezo, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Las, Roma 2008 (anche in formato elettronico: [www.editricelas.it](http://www.editricelas.it)), limitatamente ai capitoli 1 (§§ 1, 3), 2 (§§ 1 e 3.3), 3, 5, 6, 7 (§§ 2.2, 3.3), 8 (§ 1).

Solo per il curriculum Educatori dell'infanzia (60 ore):

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

G. Tognon, La democrazia del merito, Salerno, Roma 2016.

V. Schirripa, L'Ottocento dell'alfabeto italiano, La Scuola, Brescia 2017.

4. Il seguente saggio scaricabile gratuitamente on line:

Elena Musiani, Alle origini del sistema di Welfare moderno. La protezione dell'infanzia in Italia tra XIX e XX secolo, in «Storicamente», 12 (2016), no. 24. DOI: 10.12977/stor641.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno

riconosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.  
N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	9	M-PED/02
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	6	M-PED/02

*Stampa del 22/10/2018*



# STORIA DELL'INFANZIA [ STOINF ]

Gruppo 1

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:**MARCO BARTOLI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base della storia dell'infanzia nel millennio medievale, promuovendo una capacità critica per vagliare e valutare le fonti e identificare atteggiamenti e mentalità nei confronti delle fasce più marginali e devianti della popolazione.

## Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

## Contenuti del corso

La vita dei bambini e gli atteggiamenti degli adulti nei loro confronti nella società europea dall'antichità all'inizio dell'età moderna.

## Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e i fenomeni sociali nelle epoche passate;
- la padronanza del metodo storico-critico.

## Testi di riferimento

. Boswell, L'abbandono dei bambini in Europa, Res Gestae, Milano 2016

H.-I. Marrou, Storia dell'educazione nell'antichità, Studium, Roma 2016

B. Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti, ma gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente nel corso dell'anno accademico.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-STO/01

Stampa del 22/10/2018

# STORIA DELL'INFANZIA [ STOINF ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARCO GRASSI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso mira a introdurre lo studio dell'infanzia nella sua prospettiva storica. Esso punta a dare agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso di storia dell'infanzia presenterà l'evoluzione, attraverso i secoli, del modo in cui l'umanità ha visto e trattato la fanciullezza con tutti i suoi bisogni primari: dal gioco, alla formazione ed alla spiritualità. Dalla lontana Antichità per passare all'Alto e Basso Medioevo, al Rinascimento e giungere all'Illuminismo ed ai tempi moderni si analizzerà la storia della cultura dal punto di vista dell'infanzia. Si avrà modo di analizzare la legislazione civile ed ecclesiastica, le fonti mediche scientifiche e popolari, la tradizione letteraria, la documentazione iconografica e archeologica e tutto ciò che possa servire ad esplorare le rappresentazioni sociali dell'infanzia.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con l'ausilio di powerpoint e discussioni seminariali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

## Testi di riferimento

Buenaventura Delgado, Storia dell'infanzia, 2002;

A scelta:

Anna Benvenuti Papi - Elena Giannarelli (a cura di), Bambini Santi: rappresentazioni dell'infanzia e modelli agiografici, 1990;

Luciano Cecconi, I bambini nel cinema: le rappresentazioni dell'infanzia nella storia del cinema, 2006;

Carmela Covato - Simonetta Ulivieri (a cura di), Itinerari della Storia dell'Infanzia. Bambine e bambini, modelli pedagogici e stili educativi, 2003.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	6	M-STO/01

Stampa del 22/10/2018

# TECNOLOGIE DIDATTICHE [ TECDID ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** ROSANNA CONSOLO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

La formazione laboratoriale universitaria su questi argomenti persegue fra i suoi primari obiettivi l'aumento e l'ampliamento delle competenze selettive di contenuti e strumenti e delle conoscenze/abilità tecniche nell'usarle da parte dei futuri educatori che saranno fra i primi mediatori di contenuti e di attività. Inoltre, il percorso formativo ha lo scopo di condurre gli studenti a riflessioni teoriche e sperimentazioni pratiche che contribuiscano a formare o a supportare e ampliare (arricchite anche di senso critico) quelle ragioni teorico-concettuali e applicative che li porteranno a scegliere prodotti, tecnologie, contenuti digitali ad hoc se non a progettarli direttamente calandoli ideativamente nella realtà dei bambini con i quali lavoreranno, piuttosto che affidarsi solo a prodotti multimediali per l'infanzia pre-confezionati e non sempre in grado di lavorare con le finalità educative attese con una certa attività oppure rivolti scarsamente o non quanto potrebbero all'obiettivo di lungo periodo di sapere lavorare all'accrescimento educativo del bambino come futuro adulto. Le strategie di costruzione di contenuti mediaeducativi – interattivi e calati nel contesto del gioco regolato seppur mediato dalle tecnologie – saranno un'ulteriore ricaduta di obiettivi fra tutti quanti parteciperanno al laboratorio. Un tale costrutto di conoscenze/competenze/abilità sarà utile nell'accompagnare un giorno i bambini alla scoperta e alla consapevolezza di alcune basilari digital skills che rientrano fra le competenze chiave di cittadinanza affidate – nell'educazione – certamente alle istituzioni scolastiche, ma che è decisamente importante che tutte le figure che lavorano con l'infanzia possano imparare ad usare e gestire nell'interazione professionale e educativa attuata con i bambini: è nel tempo dell'infanzia, infatti, che si giunge a scoprire i tanti strumenti di interazione con i saperi e con i contenuti e gli educatori futuri riceveranno dal laboratorio elementi di formazione che consentiranno loro – nel proprio intervento educativo – di essere strumenti e mediatori di tali scoperte, anche nell'ambito delle tecnologie.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il tempo dell'infanzia costituisce il debutto nel tempo dei saperi, nel tempo delle interazioni regolate, della socializzazione, dell'inserimento scolastico e per questo motivo i futuri educatori - che con l'infanzia lavoreranno - possono trovare in un laboratorio di Tecnologie Didattiche una chance ulteriore per acquisire elementi e strategie utili a strutturare contesti di interazione e gioco didattico-interattivo anche in ambienti digitali, oltre che sviluppare processi e abilità comunicative, anche multicanali, progettare contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo, importante nel processo di crescita dei bambini. Il tempo dell'infanzia introduce a molteplici "tecnologie del sapere", anche informatiche, e ai corsisti saranno proposte conoscenze concettuali accanto ad alcune attività di sperimentazione diretta e personale di software e app utilizzabili con i bambini in età pre-scolare/scolare e provenienti dall'ambito ludico e di edutainment rivolti al target infanzia. Durante il laboratorio gli studenti affronteranno dunque la conoscenza e i contenuti legati all'individuazione e alla progettazione – teorico/pratica – di prodotti media-educativi e impareranno a cogliere le potenzialità offerte dai media e dalle tecnologie didattiche come qualcosa che si può considerare uno "strumento fra gli strumenti" possibili e selezionabili dagli educatori nel tempo dell'infanzia con cui lavorano, in modo da ampliare le possibilità e le attività della loro relazione educativa. Il laboratorio li accompagnerà dunque a costruire oggetti di apprendimento legati ad obiettivi educativi e di gioco anche digitali; inoltre e approcceranno inoltre agli elementi base di una progettazione digitale accessibile e inclusiva – nel gioco e nelle attività proposte - anche per i bambini in situazioni di disabilità che già nell'infanzia possono essere presenti. La multicanalità digitale delle tecnologie didattiche – plurisensoriali proprio perché multimediali – ben si presta ad essere mediatore di interazione creativa a disposizione dello strumentario degli educatori dell'infanzia che, lungo il percorso, impareranno a lavorare sulle loro stesse competenze digitali e relazionali-comunicative grazie alla dinamica laboratoriale che incentiverà collaborazione e confronto sulle possibilità/opportunità pratiche che le tecnologie possono apportare alle tante attività creative, collaborative e ludiche offerte dagli educatori. Oltre alle potenzialità, il laboratorio tematizzerà i rischi dell'uso di tecnologie didattiche nell'età dell'infanzia contribuendo a formare nei futuri educatori un posizionamento consapevole sulla tematica e formandoli, contemporaneamente, a competenze e abilità cognitive e pratiche nell'uso degli strumenti. Gli studenti saranno accompagnati a riflettere e a cogliere quali elementi delle competenze digitali possono rientrare fra quelli utili e spendibili nell'interazione educativa con l'infanzia imparando ad accompagnare a loro volta i bambini

a vedere nelle tecnologie degli strumenti che via via, nel tempo e crescendo, diventeranno parte delle loro stesse competenze di cittadinanza, ma che intanto saranno proposti come spazi di socializzazione, concettuale e pratica, al doppio ambiente di interazione reale e digitale: gli anni dell'infanzia sono infatti il tempo dell'approccio ai saperi e alle conoscenze e ad ogni strumento, comprese le tecnologie digitali alle quali i bambini arrivano per gioco, per scoperta, per emulazione, per curiosità e figure professionali ad esse formate sapranno farsi accanto a queste dinamiche con ruolo educativo e consapevole.

### **Metodi didattici**

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il laboratorio proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato e di sperimentazione personale di app e sw con i quali realizzare prodotti mediaeducativi. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di un apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali che abbiano i requisiti del gioco interattivo – tramite software e app applicabili nell'ambito dell'età dell'infanzia e provenienti dall'ambito mediaeducativo e ludico – e che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Gli studenti che avessero ottenuto l'esonero dalla frequenza sono invitati a far riferimento al docente per concordare modalità di svolgimento della prova di verifica finale che conterà di attività simili a quelle degli studenti frequentanti, ma realizzate con un percorso progettuale preventivamente concordato sulla base delle competenze dello studente.

### **Testi di riferimento**

Giuditta Gottardi, Ginevra G. Gottardi, "Il mio primo lapbook. Modelli e materiali da costruire per imparare a studiare meglio", Erickson, 2016.

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, eventuali articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati. Non vi sono differenze di testi per gli studenti che abbiano ottenuto l'esonero dalla frequenza.

### **L'attività didattica è offerta in:**

#### **Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	4	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TECNOLOGIE DIDATTICHE [ TECDID ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**MARIALUISA SUIZZO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il laboratorio, attraverso input teorici ed esperienze pratiche, intende fornire agli studenti e alle studentesse una preparazione che consenta loro di conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie didattiche, individuando competenze, metodi e strumenti di lavoro utili per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento da parte dei futuri educatori.

Obiettivi in termini di conoscenze e abilità:

-Conoscere le principali applicazioni informatiche; - saper utilizzare le nuove tecnologie informatiche e telematiche per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet; - saper utilizzare le tecnologie a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione; - sperimentare modalità di lavoro condivise attraverso la simulazione di condizioni di lavoro autentiche; operare una meta-riflessione sulle proprie azioni comunicative, educative e progettuali agite nel percorso del laboratorio.

## Prerequisiti

Conoscenza degli elementi base d'informatica: componenti base di un computer, software applicativi ( Suite di Office), uso di Internet e posta elettronica.

## Contenuti del corso

- Definizione ed evoluzione delle tecnologie didattiche
- Coding e pensiero computazionale: esempi di attività unplugged e utilizzo della piattaforma code.org
- Robotica educativa ed esempi di strumenti
- Il tinkering applicato alla prima infanzia: realizzazione di semplici giochi con materiale da riciclo
- Rischi dell'uso di tecnologie didattiche nell'età dell'infanzia
- Lapbook e web application per lo storytelling e il digital storytelling
- Cenni su tecnologie assistive

## Metodi didattici

Il laboratorio è pensato per acquisire una serie di competenze nell'uso delle tecnologie per la didattica aderendo al criterio BYOD (Bring Your Own Device). Gli studenti sono quindi invitati ad utilizzare e portare al laboratorio il proprio dispositivo collegandolo alla rete per lavorare con le tecnologie proposte.

Si proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing accompagnando gli studenti e le studentesse a realizzare esercitazioni sperimentali che prevedono l'utilizzo di software e materiali audiovisivi. Alcune attività saranno svolte secondo la metodologia della flipped classroom , in forma individuale o collettiva utilizzando la piattaforma digitale di apprendimento Google classroom.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica degli apprendimenti verrà condotta:

- in itinere attraverso la valutazione dei prodotti multimediali intermedi realizzati dagli studenti;
- finale: attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare le abilità comunicative, la capacità di rielaborazione e di riflessione, di autonomia di giudizio possedute dello studente in relazione ai contenuti affrontati durante il percorso di studio, nonché della presentazione pratica dei lavori realizzati.

Non sono previste differenze tra alunni frequentanti e non frequentanti.

## Testi di riferimento

Sarà consigliata agli studenti e alle studentesse la lettura dei seguenti testi:

- Giuditta Gottardi, Ginevra G. Gottardi, "Il mio primo lapbook. Modelli e materiali da costruire per imparare a studiare meglio", Erickson, 2016
- Marc Prensky, "La mente aumentata. Dai nativi digitali alla saggezza digitale" Erickson 2013
- Davide Parmigiani, a cura di, "Tecnologie per la didattica: dai fondamenti dell'antropologia multimediale", Franco

Angeli 2004

-Presentazioni multimediali fornite dal docente

Durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati e quindi dedicati agli apprendimenti anche digitali, alla didattica e alla formazione connessa alle tecnologie, alla media education, ai media digitali.

Non sono previste differenze tra alunni frequentanti e non frequentanti.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	4	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE E LA DISABILITA' [ TECINTDIS ]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** ANTONIETTA PANELLA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Conoscere le nuove tecnologie per promuovere l'integrazione/inclusione  
Conoscere gli strumenti compensativi  
Conoscere la LIM  
Conoscere i software didattici e gli interventi multimediali per alunni/studenti con disabilità

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Autonomia, partecipazione, integrazione: il ruolo delle tecnologie  
Nuove tecnologie per l'integrazione: riferimenti normativi  
Aula digitale inclusiva  
Tecnologie e media: strumenti compensativi  
Hardware e software didattici  
Interventi multimediali per alunni/studenti con disabilità.

## Metodi didattici

Didattica laboratoriale, lezione frontale, discussioni, visione di filmati

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:  
- il grado di conoscenza del programma d'esame;  
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;  
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

## Testi di riferimento

- Fogarolo F., Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola, Erickson Edizioni, Trento 2012  
- Materiale fornito a lezione  
Testo aggiuntivo per i non frequentanti: Zambotti F., Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione, Erickson Edizioni, Trento 2010

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	4	NN

Stampa del 22/10/2018

# TEOLOGIA DOGMATICA [ TEO2 ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**GIANNI FUSCO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il Corso intitolato Teologia dogmatica si propone di condurre gli studenti a «essere in grado di articolare il senso universale del mistero del Dio Uno e Trino e dell'economia della salvezza sia in maniera narrativa sia, soprattutto, in forma argomentativa» (Fides et ratio, 65).

Il rinnovato impegno della Chiesa per l'annuncio evangelico e il contesto contemporaneo marcato dalla presenza del pluralismo religioso, motivano l'esigenza di approfondire la conoscenza delle diverse tradizioni ed esperienze religiose e il loro rapporto con la fede cristiana.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Con l'apporto della filosofia e delle scienze umane approfondisce i contenuti teologici quali il linguaggio su Dio, le relazioni personali all'interno della Trinità, l'azione creatrice di Dio nel mondo, il rapporto tra Dio e l'uomo, l'identità di Cristo Redentore dell'uomo e del mondo. Egli è la rivelazione dell'amore e della misericordia del Padre, della grandezza e della dignità dell'uomo, della vita e della missione della Chiesa. Nei sacramenti, istituiti da Cristo, si esprime la fede della Chiesa e del credente.

In specie il programma affronterà i temi de: Il Dio di Gesù Cristo; Il Redentore dell'uomo; Antropologia teologica; La Chiesa; I Sacramenti della fede; Religione e religioni

## Metodi didattici

Insegnamento frontale e spunti di ricerca personale.  
Lavoro seminariale su punti specifici di maggiore attualità

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale – Lavori scritti su temi specifici – Test periodici

## Testi di riferimento

PHILIPPS, La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium, Jaca Book, Milano 1989; J. RATZINGER, La Comunione nella Chiesa, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, Communio sanctorum. La Chiesa come comunione dei santi, Brescia, Morcelliana 2003; R. LAVATORI, Il Signore verrà nella gloria, EDB, Bologna 2007, 33-62. R. AUBERT, «La geografia ecclesiologica del XIX secolo» in Sentire Ecclesiam, EP, Roma 1964, 47-120; AA.VV., L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II, La Scuola, Brescia 1973; A. ACERBI, Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium, EDB, Bologna 1975. H. RAHNER, L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa, EP, Roma 1971; S. DE FIORES, Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, Ed. Monfortane, Roma 1984.  
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante lo svolgimento del corso.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale3 e format per l'audiovisivo	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE,	Giornalismo, relazioni	3	NN



Corso di Laurea	INFORMAZIONE, MARKETING (2015) SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	pubbliche e uffici stampa Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TEOLOGIA DOGMATICA [ TEO2 ]

Gruppo 2

**Offerta didattica a.a.** 2018/2019

**Docenti:** GIUSEPPE ALCAMO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Conoscere i contenuti della fede cattolica secondo lo sviluppo storico del dogma, a partire dalla fede del popolo di Israele, così come è codificata nel dato biblico.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Introduzione: Con Dio o senza Dio tutto cambia

- La situazione dell'uomo di fronte al problema Dio
- La fede in relazione al dubbio
- Le ragioni del credere
- La forma ecclesiale della fede

Parte I: Dio

- Dagli dei al Dio di Abramo
- Dal Dio dei filosofi al Dio della fede
- Il rivelarsi del Dio uno e trino

Parte II: Gesù Cristo

- Gesù o Cristo?
- Vero Uomo e vero Dio
- Teologia dell'incarnazione e teologia della croce

Parte III: Lo Spirito Santo

- Il dono del Padre e del Figlio
- Il Paraclito
- In nome della Trinità

Parte IV: La Chiesa

- Una – Santa - Cattolica - Apostolica
- La resurrezione della carne

Parte V: Il Cristiano

- La struttura del cristiano: Fede – Speranza- Carità

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale. Si verifica se sono state acquisiti i contenuti della fede e se si è in grado di esporli in modo chiaro e completo.

## Testi di riferimento

G. Alcamo, Il profeta Elia. La voce scomoda di Dio, Paoline, Milano 2013; G. Alcamo, Mi è venuto incontro.

L'identità cristiana secondo Giovanni, Paoline, Milano 2015.

Per coloro che non frequentano il corso o fanno un numero di assenza superiore a quanto previsto dal regolamento, oltre ai testi indicati sopra, aggiungere: G. Alcamo, Il Dio di Gesù Cristo. Nella lettera ai Galati, Paoline, Milano 2014.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale e format per l'audiovisivo	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, relazioni pubbliche e uffici stampa	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [ TEO1 ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:**FRANCESCO FILANNINO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Insieme a una conoscenza generale della Bibbia, il corso si propone di offrire agli studenti chiavi di lettura su alcune problematiche del mondo contemporaneo, perché possano essere lette e interpretate sulla base dei principi della tradizione cristiana, ispirata alla rivelazione biblica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso sarà suddiviso in tre parti:

- 1) Questioni di ermeneutica biblica (ispirazione, verità e canone della Scrittura)
- 2) Introduzione generale all'Antico e al Nuovo Testamento
- 3) Percorsi attraverso i due Testamenti su alcuni temi di natura antropologico-teologica (l'inizio del mondo, il male e il senso dell'esistenza umana, l'alleanza come categoria storico-salvifica, la preghiera, la morte e la resurrezione, la corporeità, la sessualità e la relazione uomo-donna, l'amicizia) ed etico-sociale (la legge, il bene comune, il lavoro, il rapporto con lo Stato, lo straniero, la schiavitù, la violenza). Per ciascuna tematica sarà proposta la lettura di alcuni testi biblici di particolare rilievo.

## Metodi didattici

Lezioni frontali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso consisterà in un paio di domande su ogni parte del corso e sarà volto a verificare:

- la conoscenza del programma del corso;
- la padronanza del linguaggio fondamentale della disciplina;
- la capacità di stabilire collegamenti fra le tematiche affrontate.

Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

## Testi di riferimento

Saranno fornite delle dispense.

Per una prima introduzione alla Bibbia:

G. DEIANA, Bibbia in briciole. Parola di Dio per tutti, Roma 2018

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale3 e format per l'audiovisivo	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, relazioni pubbliche e uffici stampa	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [ TEO1 ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** GIUSEPPE VAGNARELLI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Lo studente riconosce nella Sacra Scrittura il testo di riferimento delle grandi tradizioni monoteistiche e della cultura occidentale ed è capace di coglierne il messaggio generale e il significato particolare di singoli brani. Conosce altresì la complessità degli studi e degli approcci alla Bibbia dal punto di vista storico, filologico, teologico ed ermeneutico.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione generale alla Sacra Scrittura sia dal punto di vista teologico ed esegetico che dal punto di vista storico e culturale. Essendo rivolto a studenti di scienze dell'educazione, attraverso la lettura diacronica e sincronica di brani selezionati, si studieranno alcuni temi attinenti la dimensione pedagogica della Scrittura, conducendo gli studenti a un confronto personale con le pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento.

- a) Introduzione alla teologia
- b) La Rivelazione secondo il dettato della Dei Verbum
- c) Introduzione generale alla Bibbia
- d) Introduzione all'ermeneutica biblica
- e) Lettura di brani scelti.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, dinamiche seminariali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Creazione di un portfolio personale durante il corso / esame orale finale.

## Testi di riferimento

La Bibbia di Gerusalemme, EDB.  
M. TABET, Bibbia e storia della salvezza, Edusc 2007.  
Dispense del docente.

## L'attività didattica è offerta in:

### Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione culturale e format per l'audiovisivo	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Giornalismo, relazioni pubbliche e uffici stampa	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MARKETING (2015)	Comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	NN

*Stampa del 22/10/2018*

# TIROCINIO 1 [ TIRI1 ]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** ANTONIA LABONIA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il tirocinio deve permettere di acquisire conoscenza diretta dei servizi educativi-sociali; acquisire capacità relazionale con gli operatori circa l'attività educativa da svolgere; capacità di lettura dei contesti e analisi socio-culturale del territorio; capacità di lettura dei bisogni educativi; acquisire competenze in ambito socio educativo, emozionale, comunicative del ruolo professionale; competenze per progettare, programmare, documentare e valutare l'intervento educativo; metodi e tecniche di lavoro per gestire attività e interventi educativi nei servizi.

## Prerequisiti

Conoscenza della terminologia specifica. Aver svolto le lezioni propedeutiche al tirocinio.

## Contenuti del corso

Conoscenza storico-sociale dei servizi. Indicazioni comportamentali. Pianificazione del percorso di tirocinio con individuazione delle sedi e degli obiettivi. Comunicazione con istituzione ospitante. Stesura del progetto formativo individualizzato adeguato alle competenze professionali da acquisire. Disponibilità a partecipare oltre che alle attività pratiche presso i servizi educativi, anche ai momenti di incontro e discussione quali riunioni di equipe, tavoli di lavoro, incontri con le famiglie tali da consentire l'allenamento ad un pensiero riflessivo sulle proprie azioni. Attività finalizzate a trasferire le conoscenze teoriche acquisite nella pratica professionale.

## Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi, predisposizione di schede osservative e diario del tirocinio.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta finale sull'esperienza svolta, da consegnare almeno 20 giorni prima della successiva discussione orale. La relazione dovrà essere di n. 5 pagine, le pagine di 30 righe, carattere tipo Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, margine 3 cm per lato, foglio A4. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

## Testi di riferimento

Testi consigliati ma non indispensabili:

Goldschmied, S. Jackson, (1994) *Persone da zero a tre anni*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG)

Lazzari A., (2016) *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, Zeroseiup, Bergamo

Alvaro F., Rebonato M., (2007) *Farsi carico. Prendersi cura* Armando Editore, Roma.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN, NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	NN, NN



*Stampa del 22/10/2018*

# TIROCINIO 1 [ TIRI1 ]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

**Docenti:** NOEMI CARACAPPA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di: offrire chiavi interpretative per osservare le situazioni e i contesti, individuare problematiche, analizzare e descrivere situazioni, utilizzare metodologie e strategie per avviare azioni sul campo; rafforzare la consapevolezza della propria identità professionale sperimentando il proprio ruolo all'interno dell'istituzione prescelta; saper descrivere le diverse tipologie di strutture individuate; promuovere e sviluppare capacità critica, di lettura e analisi del contesto organizzativo.

## Prerequisiti

Propensione all'ascolto ed al servizio; conoscenza dei mezzi informatici

## Contenuti del corso

Potenziare la consapevolezza del proprio "saper fare" e del proprio "saper essere", operando all'interno dell'organizzazione prescelta; promuovere relazioni efficaci con gli altri attori operanti; riflettere sull'esperienza vissuta e promuovere spazi comuni di riflessione condivisa; attività di monitoraggio sull'esperienza di tirocinio attivo.

## Metodi didattici

Tirocinio attivo all'interno delle strutture supervisione e monitoraggio dell'esperienza formativa.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale, in forma scritta, inerente all'esperienza delle visite alle strutture e relativa discussione orale. La relazione deve contenere: descrizione delle strutture visitate, descrizione dell'organizzazione e delle figure professionali operanti al suo interno, resoconto personale del tirocinante.

indicazioni di stesura della relazione:

Relazione di massimo cinque cartelle escluso il frontespizio

Pagine di 30 righe

Carattere Times New Roman Corpo 12

Interlinea 1,5

Margine 3 cm per lato

Foglio A4.

## Testi di riferimento

Dispense, in formato digitale, redatte e curate dal docente.

Libri di testo:

CALTAGIRONE C., Etica di Servizio alla persona e delle relazioni di aiuto, ed. Studium S.r.l., Roma, 2017

ARGENTERO P. e CORTESE C., Psicologia delle organizzazioni, ed. Raffaello Cortina, Milano, 2018

**L'attività didattica è offerta in:**

**Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori dell'infanzia	3	NN, NN
Corso di Laurea	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (2017)	Educatori sociali	3	NN, NN

*Stampa del 22/10/2018*